Subject: Un parere.
Posted by Artemisia Gentileschi on Sun, 08 Apr 2012 09:44:59 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Ho trovato quest'articolo sull'esercizio al pianoforte per sviluppare le
dita che sostiene delle tesi sulle quali non ho la competenza per
pronunciarmi (essendo una cresciuta ad Hanon sarebbe triste costatare
l'approccio errato che ho avuto).
Mi interesserebbe un parere .... se possibile.
Grazie
Buona Pasqua a tutti.

http://www.christiansalerno.com/2012/04/esercizi-per-svilupp are-muscoli-delle.html

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Sun, 08 Apr 2012 19:02:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 08/04/2012 11:44, Artemisia Gentileschi ha scritto:
> Ho trovato quest'articolo sull'esercizio al pianoforte per sviluppare le
> dita che sostiene delle tesi sulle quali non ho la competenza per
> pronunciarmi (essendo una cresciuta ad Hanon sarebbe triste costatare
> l'approccio errato che ho avuto).
> Mi interesserebbe un parere .... se possibile.
> Grazie
> Buona Pasqua a tutti.
>
> http://www.christiansalerno.com/2012/04/esercizi-per-svilupp are-muscoli-delle.html
>
>

Sono considerazioni condivisibili, ma con una serie di precisazioni.

La piÃ¹ importante: la questione non Ã¨ tanto che "non bisogna fare"
esercizi per sviluppare i muscoli delle dita, ma che proprio esercizi
di questo genere *non possono esistere*, perchÃ©, semplicemente,
suonando il pianoforte la muscolatura delle dita (e della mano) non si
sviluppa. Punto.
In una mano normale, di un non pianista intendo, i muscoli per "premere
i tasti" ci sono giÃ tutti; la "forza" c'Ã¨ giÃ (ricordiamo che per far
scendere completamente un tasto di uno strumento moderno occorre
applicare un peso non superiore ai 60 grammi, un'inezia).
Quello che manca, e che costituisce lo scopo dell'addestramento del
pianista, Ã¨ la capacitÃ di utilizzarli al meglio e di ottenere il
massimo risultato col minimo sforzo.
In termini tecnici si dice "dissociazione muscolare", cioÃ¨ la capacitÃ
di attivare solo i muscoli necessari per eseguire un certo movimento,

senza cioÃ¨ attivare nel contempo altri muscoli contigui che producono
un effetto di contrasto all'azione dei primi (caso tipico: la
contrazione dell'avambraccio nei passaggi veloci).

Quindi anche l'esercizio illustrato (sulla cui logica sono stati
scritti interi metodi, a cominciare dal Pischna), non Ã¨ affatto
da buttare, a patto che venga eseguito con la finalitÃ corretta,
ossia per sviluppare l'indipendenza delle singole dita o di gruppi di
dita, e non una fantomatica "forza" o "resistenza" nelle medesime.
CosÃ¬ anche Hanon e tutti gli altri.
Il che, in buona sostanza, significa eseguirlo con lentezza, e
concentrandosi sull'azione delle singole dita o gruppi di dita interessati
piuttosto che, ad esempio, sulla rapiditÃ o sul volume di suono.

Alcuni distinguo, poi.
Intanto non Ã¨ vero che "nelle dita non ci sono muscoli": ci sono
eccome, si chiamano "lombricali", non servono a flettere ed estendere
le dita (perchÃ© - come giustamente viene rilevato - sono i muscoli
flessori dell'avambraccio a farlo), ma le falangi e - ancora piÃ¹
importante -
servono a tenere costantemente in assetto il dito con la leva formata
dal dorso della mano e l'avambraccio.
Tenere le dita "molli" puÃ² essere un difetto dell'esecutore, che magari
Ã¨ bravissimo nella parte iniziale del gesto - poniamo: la classica
"caduta" - quindi nel far partire il movimento dal braccio, mettendoci
il "peso", ma essendo appunto la parte terminale "molle" ha il
risultato disperdere questo peso e vanificare il gesto.
Conseguenza: suono soffocato e successiva contrazione dell'avambraccio.

Occorre quindi essere consapevoli di avere dei muscoli anche "lÃ¬",
per fare mente locale e tenerli sempre all'erta.
Qui l'altro punto. Mi spiace per il buon Casella, ma sono convinto che
una minima
infarinatura sull'anatomia della mano e del braccio non faccia proprio
per niente male
al pianista di qualunque livello: sapere quali muscoli entrano in gioco
nei gesti pianistici contribuisce a rendere piÃ¹ comprensibili e
replicabili le indicazioni degli insegnanti che spesso (non sempre,
dipende dall'insegnante ovviamente) sfiorano l'esoterico. :-)

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by Artemisia Gentileschi on Sun, 08 Apr 2012 19:52:50 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f81e0d7$0$1377$4fafbaef@reader2.news.tin.it...
> Il 08/04/2012 11:44, Artemisia Gentileschi ha scritto:
>> Ho trovato quest'articolo sull'esercizio al pianoforte per sviluppare le
>> dita che sostiene delle tesi sulle quali non ho la competenza per
>> pronunciarmi (essendo una cresciuta ad Hanon sarebbe triste costatare
>> l'approccio errato che ho avuto).
>> Mi interesserebbe un parere .... se possibile.
>> Grazie
>> Buona Pasqua a tutti.
>>
>> http://www.christiansalerno.com/2012/04/esercizi-per-svilupp are-muscoli-delle.html
>>
>>
>
> Sono considerazioni condivisibili, ma con una serie di precisazioni.
>
> La più importante: la questione non è tanto che "non bisogna fare"
> esercizi per sviluppare i muscoli delle dita, ma che proprio esercizi
> di questo genere *non possono esistere*, perché, semplicemente,
> suonando il pianoforte la muscolatura delle dita (e della mano) non si
> sviluppa. Punto.
> In una mano normale, di un non pianista intendo, i muscoli per "premere
> i tasti" ci sono già tutti; la "forza" c'è già (ricordiamo che per far
> scendere completamente un tasto di uno strumento moderno occorre
> applicare un peso non superiore ai 60 grammi, un'inezia).
> Quello che manca, e che costituisce lo scopo dell'addestramento del
> pianista, è la capacità di utilizzarli al meglio e di ottenere il
> massimo risultato col minimo sforzo.
> In termini tecnici si dice "dissociazione muscolare", cioè la capacità
> di attivare solo i muscoli necessari per eseguire un certo movimento,
> senza cioè attivare nel contempo altri muscoli contigui che producono
> un effetto di contrasto all'azione dei primi (caso tipico: la
> contrazione dell'avambraccio nei passaggi veloci).
>
> Quindi anche l'esercizio illustrato (sulla cui logica sono stati
> scritti interi metodi, a cominciare dal Pischna), non è affatto
> da buttare, a patto che venga eseguito con la finalità corretta,
> ossia per sviluppare l'indipendenza delle singole dita o di gruppi di
> dita, e non una fantomatica "forza" o "resistenza" nelle medesime.
> Così anche Hanon e tutti gli altri.
> Il che, in buona sostanza, significa eseguirlo con lentezza, e
> concentrandosi sull'azione delle singole dita o gruppi di dita interessati
> piuttosto che, ad esempio, sulla rapidità o sul volume di suono.
>
> Alcuni distinguo, poi.
> Intanto non è vero che "nelle dita non ci sono muscoli": ci sono
> eccome, si chiamano "lombricali", non servono a flettere ed estendere

> le dita (perché - come giustamente viene rilevato - sono i muscoli
> flessori dell'avambraccio a farlo), ma le falangi e - ancora più
> importante -
> servono a tenere costantemente in assetto il dito con la leva formata
> dal dorso della mano e l'avambraccio.
> Tenere le dita "molli" può essere un difetto dell'esecutore, che magari
> è bravissimo nella parte iniziale del gesto - poniamo: la classica
> "caduta" - quindi nel far partire il movimento dal braccio, mettendoci
> il "peso", ma essendo appunto la parte terminale "molle" ha il
> risultato disperdere questo peso e vanificare il gesto.
> Conseguenza: suono soffocato e successiva contrazione dell'avambraccio.
>
> Occorre quindi essere consapevoli di avere dei muscoli anche "lì",
> per fare mente locale e tenerli sempre all'erta.
> Qui l'altro punto. Mi spiace per il buon Casella, ma sono convinto che
> una minima
> infarinatura sull'anatomia della mano e del braccio non faccia proprio per
> niente male
> al pianista di qualunque livello: sapere quali muscoli entrano in gioco
> nei gesti pianistici contribuisce a rendere più comprensibili e
> replicabili le indicazioni degli insegnanti che spesso (non sempre,
> dipende dall'insegnante ovviamente) sfiorano l'esoterico. :-)
>
> ciao
> E

Tantissime grazie per le tue precise e puntuali considerazioni.
Un cordialissimo saluto.
Ciao.

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 10:26:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

> replicabili le indicazioni degli insegnanti che spesso (non sempre,
> dipende dall'insegnante ovviamente) sfiorano l'esoterico. :-)

A proposito di esoterismo, sottopongo questa masterclass
della Pires, per certi versi paradigmatico
(lo avevi giÃ segnalato tu forse Shapiro? non ricordo)

www.youtube.com/watch?v=Wt44_q73SGs
www.youtube.com/watch?v=Iu1aWSCMPTA

Intendiamoci, le cose che suggerisce non sono sbagliate,
sul fraseggio in particolare. E' il modo di insegnarle,
che Ã¨ totalmente fallimentare (impagabile la faccia dell'allievo,

che si sarÃ chiesto piÃ¹ volte quale fosse il pusher di fiducia
della simpatica portoghese).

Pires che per il resto a me non dispiace e se Ã¨ vero questo
episodio

http://www.youtube.com/watch?v=rVO26URqC24

ha pure la mia sincera ammirazione.

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 10:40:51 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 8 Apr, 21:02, etwas langsamer <etwl...@gmail.com> wrote:

> In una mano normale, di un non pianista intendo, i muscoli per "premere
> i tasti" ci sono giÃ tutti; la "forza" c'Ã¨ giÃ

"mano normale" Ã¨ come quando qualcuno dice "sessualitÃ normale"

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 10:54:52 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f840acf$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Pires che per il resto a me non dispiace e se è vero questo
> episodio
>
> http://www.youtube.com/watch?v=rVO26URqC24
>
> ha pure la mia sincera ammirazione.
>
> ciao
> E

Un incubo! °_____°

Subject: Re: Un parere.
Posted by mario on Tue, 10 Apr 2012 12:29:45 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

etwas langsamer ha scritto:

> Pires che per il resto a me non dispiace e se Ã¨ vero questo
> episodio

> http://www.youtube.com/watch?v=rVO26URqC24

> ha pure la mia sincera ammirazione.

l'incubo classico del pianista, come trovarsi in camerino e stare per
eseguire un pezzo che non si
conosce (ovvero che si conosce ma che non si Ã¨ studiato), ma qui Ã¨ reale !
terribile !

Mario

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

---

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 12:42:06 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 14:29, ma...@fittizio.it (Mario_) wrote:
>
> l'incubo classico del pianista, come trovarsi in camerino e stare per
> eseguire un pezzo che non si
> conosce (ovvero che si conosce ma che non si Ã¨ studiato), ma qui Ã¨ reale !
> terribile !
>

non capisco: Ã¨ una prova, e la partitura perchÃ© non ce l'ha?

Subject: Re: Un parere.
Posted by mario on Tue, 10 Apr 2012 13:03:31 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

luziferszorn ha scritto:

> non capisco: Ã¨ una prova, e la partitura perchÃ© non ce l'ha?

dovrebbe essere in concerto, le spiegazioni del video riportano
"in front of an audience in Amsterdam" e sullo sfondo si vede
 il pubblico, ma certo l'abbigliamento di lui con asciugamano
attorno al collo non sembra da concerto.

Prova aperta al pubblico?

Mario_

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

---

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Tue, 10 Apr 2012 13:04:44 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f840acf$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Intendiamoci, le cose che suggerisce non sono sbagliate,
> sul fraseggio in particolare. E' il modo di insegnarle,
> che Ã¨ totalmente fallimentare

Ho pensato lo stesso, infatti.

dR :-))

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 13:19:29 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Mario_" <mario@fittizio.it> ha scritto nel messaggio
news:jm1atiuq1@news.newsland.it...
> luziferszorn ha scritto:
>
>> non capisco: è una prova, e la partitura perché non ce l'ha?
>
> dovrebbe essere in concerto, le spiegazioni del video riportano
> "in front of an audience in Amsterdam" e sullo sfondo si vede
> il pubblico, ma certo l'abbigliamento di lui con asciugamano

> attorno al collo non sembra da concerto.

A Liegi c'erano delle donnine che veniavano ai concerti in coservatorio con
le pantofole... magari ad Amsterdam sono più informali! ;-))

>
> Prova aperta al pubblico?

Anche io ho pensato la stessa cosa.

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 13:55:22 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 15:19, "daniel pennac \(portatile\)"
<mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
> "Mario_" <ma...@fittizio.it> ha scritto nel messaggionews:jm1atiuq1@news.newsland.it...
>
> > Prova aperta al pubblico?
>
> Anche io ho pensato la stessa cosa.

risposta esatta!
la seconda domanda Ã¨
quanto tempo per procurarsi una partitura ad Amsterdam
A) 5 minuti
B) 55 minuti
C) 555 minuti

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 14:21:58 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:506d88fa-e302-458c-85be-f83ec20005e4@k6g2000vbz.googlegroups.com...

>risposta esatta!
>la seconda domanda è
>quanto tempo per procurarsi una partitura ad Amsterdam
>A) 5 minuti
>B) 55 minuti
>C) 555 minuti

Lucy, il problema è dato dal fatto che la maggior parte (le eccezioni sono

rarissime) degli interpreti, anche fra i più blasonati, STUDIA ciò che deve portare in concerto, si prepara e in prova generale con l'orchestra ci si arriva avendo già svolto tutto il lavoro. Anche se il pezzo lo si conosce, nel caso specifico, la Pires lo sa a memoria, si ha paura di non averlo perfettamente sotto le dita.

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 14:25:44 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 12:40, luziferszorn ha scritto:
> On 8 Apr, 21:02, etwas langsamer<etwl...@gmail.com> wrote:
>
>> In una mano normale, di un non pianista intendo, i muscoli per "premere
>> i tasti" ci sono giÃ tutti; la "forza" c'Ã¨ giÃ
>
>
> "mano normale" Ã¨ come quando qualcuno dice "sessualitÃ normale"
>
>

Se ho capito dove vuoi parare, non direi.
La mia Ã¨ una considerazione puramente anatomica: "mano normale", con cinque dita e capace di fare movimenti comuni.
Se non ricordo male, da qualche parte nel volume "La mente musicale", si riportano ricerche
che hanno provato a confrontare in modo oggettivo la velocitÃ di movimento delle dita di un pianista con quella di un non-pianista ("mano normale").
Ebbene, la frequenza di movimenti di cui Ã¨ capace una mano addestrata Ã¨ risultata solo di pochissimo superiore a quello di cui Ã¨ capace un mano di un non-pianista.
Che la mano del pianista sia fisiologicamente piÃ¹ "veloce", piÃ¹ "forte", piÃ¹ "flessibile", Ã¨ un mito o meglio sono nomi giusti dati alla cosa sbagliata, perchÃ© ad essere tutte queste cose Ã¨ il cervello.

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 14:37:27 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 16:21, daniel pennac (portatile) ha scritto:
> "luziferszorn"<pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio

> news:506d88fa-e302-458c-85be-f83ec20005e4@k6g2000vbz.googlegroups.com...
>
>> risposta esatta!
>> la seconda domanda Ã¨
>> quanto tempo per procurarsi una partitura ad Amsterdam
>> A) 5 minuti
>> B) 55 minuti
>> C) 555 minuti
>
> Lucy, il problema Ã¨ dato dal fatto che la maggior parte (le eccezioni sono
> rarissime) degli interpreti, anche fra i piÃ¹ blasonati, STUDIA ciÃ² che deve
> portare in concerto, si prepara e in prova generale con l'orchestra ci si
> arriva avendo giÃ svolto tutto il lavoro. Anche se il pezzo lo si conosce,
> nel caso specifico, la Pires lo sa a memoria, si ha paura di non averlo
> perfettamente sotto le dita.
>
>

Infatti. Poi credo che una "prova aperta" di quel tipo sia un po' piÃ¹ di
una semplice prova con partitura e matitina sul leggio, in cui ci
si ferma ogni tre battutte a discutere i dettagli, anche se un po'
meno di un concerto vero.

In ogni caso, al di lÃ delle responsabilitÃ di un errore del genere
(credo che l'agente della Pires abbia avuto un bel cazziatone...)
la cosa fa capire come molti artisti, raggiunto un certo livello,
prendono vanno e
fanno concerti praticamente senza provare mai: il che, a parte casi
estremi come questo in cui la signora in tre minuti
ha dovuto resettarsi il cervello, richiede una capacitÃ di
concentrazione strepitosa.

Un'ultima nota: ma se invece del K466 fosse stato in programma
il concerto di Schumann o il quarto di LVB, come caspita faceva?

:-))))

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 14:41:25 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f8442e9$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Se non ricordo male, da qualche parte nel volume "La mente musicale", si
> riportano ricerche
> che hanno provato a confrontare in modo oggettivo la velocità di movimento
> delle dita di un pianista con quella di un non-pianista
> ("mano normale").
> ciao
> E
>

Ricordi bene!
Ad esempio nelle pagine 267 e 304 del libro in lingua originale

http://books.google.it/books?id=xNK6LTIW3D8C&printsec=fr
ontcover&dq=sloboda&hl=it&sa=X&ei=NkWET4m4Jo
_E4gSEham0Bw&ved=0CDwQ6AEwAQ#v=onepage&q=pianist%20h and&f=false

---

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 14:41:34 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 15:04, Shapiro used clothes ha scritto:
>
> "etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f840acf$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
>> Intendiamoci, le cose che suggerisce non sono sbagliate,
>> sul fraseggio in particolare. E' il modo di insegnarle,
>> che Ã¨ totalmente fallimentare
>
> Ho pensato lo stesso, infatti.
>
> dR :-))

Invece sto guardando con piacere le masterclass di Katsaris
che ha fatto negli anni 90 per la tv giapponese.
Lui sembra il Gene Wilder degli anni migliori,
ma Ã¨ il maestro che chiunque vorrebbe avere no?

http://tinyurl.com/bu78vle

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 14:53:21 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 16:25, etwas langsamer <etwl...@gmail.com> wrote:

> Che la mano del pianista sia fisiologicamente piÃ¹ "veloce", piÃ¹ "forte",
> piÃ¹ "flessibile", Ã¨ un mito o meglio sono nomi giusti dati alla
> cosa sbagliata, perchÃ© ad essere tutte queste cose Ã¨ il cervello.
>

secondo me ci stiamo infognando, detto con rispetto
forte, veloce, flessibile sono cose differenti l'una dall'altra
prendiamo il discorso primo, "mano forte" ergo "forza nelle
dita" (peso, struttura portante, etc.)

quando fai riferimento al peso necessario per abbassare un tasto dici
una cosa che sul lato pratico vale zero, e questo perchÃ© i punti di
appoggio sul tasto e le pozioni in cui un singolo dito puÃ² trovarsi ad
operare sono infiniti e infinite; va da sÃ© che ognuno di questi punti
determini un peso differente da trasferire al tasto per ottenere un
dato suono. E questo tanto per scremare il discorso.

per il resto (vado alla breve) non c'Ã¨ mano di pianista che non si sia
modificata attraverso lo studio nel corso degli anni; e ciÃ² giÃ
dimostra che la mano al naturale (chiamiamola come ci pare) non Ã¨ piÃ¹
la stessa mano dopo dieci anni di studi intensivi; cambia proprio
visivamente, fisicamente, strutturalmente.

lq

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 15:19:32 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 16:53, luziferszorn ha scritto:
> On 10 Apr, 16:25, etwas langsamer<etwl...@gmail.com> wrote:
>
>> Che la mano del pianista sia fisiologicamente piÃ¹ "veloce", piÃ¹ "forte",
>> piÃ¹ "flessibile", Ã¨ un mito o meglio sono nomi giusti dati alla
>> cosa sbagliata, perchÃ© ad essere tutte queste cose Ã¨ il cervello.
>>
>
>
> secondo me ci stiamo infognando, detto con rispetto
> forte, veloce, flessibile sono cose differenti l'una dall'altra
> prendiamo il discorso primo, "mano forte" ergo "forza nelle
> dita" (peso, struttura portante, etc.)
>
> quando fai riferimento al peso necessario per abbassare un tasto dici

> una cosa che sul lato pratico vale zero, e questo perchÃ© i punti di
> appoggio sul tasto e le pozioni in cui un singolo dito puÃ² trovarsi ad
> operare sono infiniti e infinite; va da sÃ© che ognuno di questi punti
> determini un peso differente da trasferire al tasto per ottenere un
> dato suono. E questo tanto per scremare il discorso.

Invece Ã¨ proprio sul piano pratico che vale, e moltissimo anche.
Il peso complessivo che, con una corretta conduzione del gesto, puoi
trasferire
dalla parte superiore del braccio, dove inizia il movimento, alla punta
delle dita Ã¨ enorme, pari a un chilo e mezzo
(non ricordo mannaggia la fonte, dopo la cerco, forse Neuhaus)
Il che significa che anche a suonare accordi da cinque note per mano
in fortissimo (non so: primo tempo del Ciakovskij) ne hai d'avanzo, di peso.
Passare dall'idea che per suonare "forte" non occorre aggiungere forza,
ma toglierla (o meglio, erogarla in modo differente: ma facendo cadere
il dito/la mano che Ã¨ stato messo in azione dal braccio - quindi forza
cinetica che sfrutta la gravitÃ e non pressione aggiunta, normalmente
con polso e avambraccio, verso il basso)
Ã¨, dal punto di vista pratico una rivoluzione *copernicana*. Altro che no.

> per il resto (vado alla breve) non c'Ã¨ mano di pianista che non si sia
> modificata attraverso lo studio nel corso degli anni; e ciÃ² giÃ
> dimostra che la mano al naturale (chiamiamola come ci pare) non Ã¨ piÃ¹
> la stessa mano dopo dieci anni di studi intensivi; cambia proprio
> visivamente, fisicamente, strutturalmente.

Davvero: non lo credo affatto. Una mano di pianista non Ã¨ riconoscibile
in nulla da una mano di un non pianista, ed esteriormente cambia
come tutte le altre.
Se poi mi vuoi dire che, a livello neuromuscolare, Ã¨ cambiata la
reattivitÃ , l'efficienza delle terminazioni nervose e tutto quanto,
ovvio che sÃ¬.
Ma non ha piÃ¹ muscoli, non Ã¨ piÃ¹ ossuta, non ha le nocche piÃ¹ in vista
(come una volta ho sentito dire), e niente di tutto questo.

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 15:27:22 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 16:41, daniel pennac (portatile) ha scritto:
> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f8442e9$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>
>> Se non ricordo male, da qualche parte nel volume "La mente musicale", si
>> riportano ricerche
>> che hanno provato a confrontare in modo oggettivo la velocitÃ di movimento
>> delle dita di un pianista con quella di un non-pianista
>> ("mano normale").
>> ciao
>> E
>>
>
> Ricordi bene!
> Ad esempio nelle pagine 267 e 304 del libro in lingua originale
>
> http://books.google.it/books?id=xNK6LTIW3D8C&printsec=fr
ontcover&dq=sloboda&hl=it&sa=X&ei=NkWET4m4Jo
_E4gSEham0Bw&ved=0CDwQ6AEwAQ#v=onepage&q=pianist%20h and&f=false
>
>
SÃ¬, ma c'era proprio un riferimento a una serie di esperimenti.
Forse ricordo male, Ã¨ un altro libro, dopo cerco. :-)

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Tue, 10 Apr 2012 15:29:14 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f8445a8$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Un'ultima nota: ma se invece del K466 fosse stato in programma
> il concerto di Schumann o il quarto di LVB, come caspita faceva?
>
> :-))))

Viene in mente Gould che sostituÃ¬ Michelangeli nell'Imperatore con Ancerl.
Avvisato il giorno prima.

dR

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 15:31:32 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f84515a$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Sì, ma c'era proprio un riferimento a una serie di esperimenti.
> Forse ricordo male, è un altro libro, dopo cerco. :-)

Dopo do un'occhiata anche io alla mia edizione italiana, è un bellissimo
libro "la mente musicale".
Nel caso tu legga l'inglese ti consiglio anche:
http://www.amazon.it/Music-Language-Brain-Aniruddh-Patel/dp/
0199755302/ref=sr_1_1?ie=UTF8&qid=1334071866&sr=8-1

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Tue, 10 Apr 2012 15:33:30 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f844f85$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> (come una volta ho sentito dire), e niente di tutto questo.

Per una volta osservo in poltrona, soddisfatto e distaccato.
Non potresti cavartela meglio, devo dire.
Ma sono anche curioso di leggere cosa si inventerÃ .

dR :-))

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Tue, 10 Apr 2012 15:34:53 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f84469e$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> http://tinyurl.com/bu78vle

E' simpatico e insegna davvero, imho.

dR

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 15:47:47 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 17:19, etwas langsamer <etwl...@gmail.com> wrote:
> Il 10/04/2012 16:53, luziferszorn ha scritto:
>

> > quando fai riferimento al peso necessario per abbassare un tasto dici
> > una cosa che sul lato pratico vale zero, e questo perchÃ© i punti di
> > appoggio sul tasto e le pozioni in cui un singolo dito puÃ² trovarsi ad
> > operare sono infiniti e infinite; va da sÃ© che ognuno di questi punti
> > determini un peso differente da trasferire al tasto per ottenere un
> > dato suono. E questo tanto per scremare il discorso.
>
> Invece Ã¨ proprio sul piano pratico che vale, e moltissimo anche.
> Il peso complessivo che, con una corretta conduzione del gesto, puoi
> trasferire

Se il tasto si abbassa con poco peso (come hai detto precedentemente) non significa che questo peso sia sempre lo stesso: ci sono posizioni in cui una mano non formata pianisticamente non riesce ad operare alcun movimento. Il tuo chiloemezzo non puÃ² essere trasferito da una mano strutturalmente fragile che non riesce a redistribuire pianisticamente la forza giusta sui tasti giusti attraverso le dita giuste che assumono posizioni giuste. Dici tu stesso che le dita devono essere in grado di sopportare il trasferimento del peso. Non si capisce allora come queste dita/mano possano essere le stesse che prima non erano in grado di farlo. Al di lÃ della crescita naturale (dai 5 anni ai 15 ad esempio) la mano di un pianista si forma in maniera differente da quella di un violinista, di una flautista, di una dattilografa, di un impiegato di banca, di una fotomodella, di un muratore.

>
> Davvero: non lo credo affatto. Una mano di pianista non Ã¨ riconoscibile
> in nulla da una mano di un non pianista, ed esteriormente cambia
> come tutte le altre.

lol - se hai voglia di scherzare allora dillo subito

lq

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 15:53:42 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 17:31, daniel pennac (portatile) ha scritto:
> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f84515a$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
>> SÃ¬, ma c'era proprio un riferimento a una serie di esperimenti.

>> Forse ricordo male, Ã¨ un altro libro, dopo cerco. :-)
>
> Dopo do un'occhiata anche io alla mia edizione italiana, Ã¨ un bellissimo
> libro "la mente musicale".

E' vero, la parte che mi era piaciuta di piÃ¹ Ã¨ quella sulla lettura
a prima vista, interessantissima. Ma Ã¨ tutto affascinante, anche se, va
detto,
ormai un po' datato (1985).

> Nel caso tu legga l'inglese ti consiglio anche:
> http://www.amazon.it/Music-Language-Brain-Aniruddh-Patel/dp/
0199755302/ref=sr_1_1?ie=UTF8&qid=1334071866&sr=8-1

Grazie per la segnalazione!

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 15:59:00 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 17:33, "Shapiro used clothes" <vittorio...@tin.it> wrote:
> "etwas langsamer" <etwl...@gmail.com> ha scritto nel
messaggionews:4f844f85$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
> > (come una volta ho sentito dire), e niente di tutto questo.
>
> Per una volta osservo in poltrona, soddisfatto e distaccato.
> Non potresti cavartela meglio, devo dire.
> Ma sono anche curioso di leggere cosa si inventerÃ .
>

Guarda, Ã¨ inutile che adesso ci fai l'intellettuale da salotto, basta
guardare i mignoli di tanti/e pianisti/e che martellavano giÃ all'etÃ
dei tre, per notare come spesso abbiano addirittura le falangette
deformate dal troppo studio. Figuriamoci se una Martha fotomodella
invece che pianista si sarebbe trovata la stessa bella manina. Se la
mano e l'avambraccio e tutto il resto hanno strutture osse, muscolari
e tendinee non si capisce perchÃ© queste non si debbano modificare alle
sollecitazioni di anni e anni di studi micidiali. Esattamente come i
piedi e le gambe di una ballerina.

lq

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 16:06:48 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 17:33, Shapiro used clothes ha scritto:
>
> "etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f844f85$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
>> (come una volta ho sentito dire), e niente di tutto questo.
>
> Per una volta osservo in poltrona, soddisfatto e distaccato.
> Non potresti cavartela meglio, devo dire.
> Ma sono anche curioso di leggere cosa si inventerÃ .
>
> dR :-))

No, ma io non ho un conto aperto con Luzy come te :-)
In piÃ¹, va detto, l'errore di ragionare in termini di "forza"
con il pianoforte Ã¨ un errore comune e inevitabile,
Ã¨ radicato nel sentire comune un po' come, per tornare all'esempio
copernicano, pensare che sia il sole a girare intorno alla terra.

Non Ã¨ intuitivo (imho almeno) il fatto che nel pianoforte
l'intensitÃ del suono Ã¨ prodotta non dalla forza con cui
si preme il tasto, ma dalla velocitÃ con cui il medesimo
scende e aziona i martelletti.
E quindi la forza che bisogna applicare Ã¨ di gran lunga
inferiore a quella che normalmente si applica. Che il volume
del suono, a paritÃ di velocitÃ , dipende molto di piÃ¹ dal grado di
incidenza del dito sul tasto (tasto perfettamente perpendicolare,
oppure leggermente inclinato o molto inclinato - con tutto
il polapstrello). E cose cosÃ¬.

E poi, oh, parlo per esperienza personale: un conto Ã¨ sapere come
funzionano le cose (o dovrebbero funzionare) e un conto Ã¨
farle andare sempre cosÃ¬.
"Suonare il pianoforte Ã¨ facile" diceva quel bastardone di Neuhaus.
GiÃ , il difficile Ã¨ farlo diventare facile :-)

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Tue, 10 Apr 2012 16:15:31 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:9fde5d98-a3d7-4f53-9dad-932d388496b1@12g2000vba.googlegroups.com...

>Guarda, Ã¨ inutile che adesso ci fai l'intellettuale da salotto, basta

Quello che prende il thÃ© con le signore sei tu, peraltro.

dR

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Tue, 10 Apr 2012 16:16:39 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f845a99$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

(...)
> "Suonare il pianoforte Ã¨ facile" diceva quel bastardone di Neuhaus.
> GiÃ , il difficile Ã¨ farlo diventare facile :-)

Tutto molto interessante, grazie.

dR

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 16:19:47 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 17:47, luziferszorn ha scritto:
> On 10 Apr, 17:19, etwas langsamer<etwl...@gmail.com> wrote:
>> Il 10/04/2012 16:53, luziferszorn ha scritto:
>>
>>> quando fai riferimento al peso necessario per abbassare un tasto dici
>>> una cosa che sul lato pratico vale zero, e questo perchÃ© i punti di
>>> appoggio sul tasto e le pozioni in cui un singolo dito puÃ² trovarsi ad
>>> operare sono infiniti e infinite; va da sÃ© che ognuno di questi punti
>>> determini un peso differente da trasferire al tasto per ottenere un
>>> dato suono. E questo tanto per scremare il discorso.
>>
>> Invece Ã¨ proprio sul piano pratico che vale, e moltissimo anche.
>> Il peso complessivo che, con una corretta conduzione del gesto, puoi
>> trasferire
>
>
> Se il tasto si abbassa con poco peso (come hai detto precedentemente)

> non significa che questo peso sia sempre lo stesso: ci sono posizioni
> in cui una mano non formata pianisticamente non riesce ad operare
> alcun movimento. Il tuo chiloemezzo non puÃ² essere trasferito da una
> mano strutturalmente fragile che non riesce a redistribuire
> pianisticamente la forza giusta sui tasti giusti attraverso le dita
> giuste che assumono posizioni giuste.
> Dici tu stesso che le dita
> devono essere in grado di sopportare il trasferimento del peso. Non si
> capisce allora come queste dita/mano possano essere le stesse che
> prima non erano in grado di farlo.

Mettiti seduto davanti a un tavolo, appoggia un dito solo di una mano
- il medio ad esempio - sulla superficie e pesa tutto il braccio.
Si piega? Molto probabilmente no. Fisiologicamente una mano qualunque
Ã¨ pronta a suonare il pianoforte.
Continui imho a confondere l'aspetto puramente fisico
(che Ã¨ quello di cui parlavo all'inizio) da tutto il resto,
che ha che fare con le capacitÃ di coordinazione e attivazione
muscolari in tempi ultraridotti, ma *non* con la forza/resistenza delle
dita.
La forza "giusta", le posizioni "giuste", il "giusto" peso sono
solo un fatto di testa.

Al di lÃ della crescita naturale
> (dai 5 anni ai 15 ad esempio) la mano di un pianista si forma in
> maniera differente da quella di un violinista, di una flautista, di
> una dattilografa, di un impiegato di banca, di una fotomodella, di un
> muratore.

Magnifiche mani da top-model

http://tinyurl.com/ct7gvrw

di chi sono?

>> Davvero: non lo credo affatto. Una mano di pianista non Ã¨ riconoscibile
>> in nulla da una mano di un non pianista, ed esteriormente cambia
>> come tutte le altre.

> lol - se hai voglia di scherzare allora dillo subito

Ma neanche per sogno :-)

Subject: Re: Un parere.

Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 16:32:15 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 18:19, etwas langsamer <etwl...@gmail.com> wrote:

> La forza "giusta", le posizioni "giuste", il "giusto" peso sono
> solo un fatto di testa.
>

ok, se dobbiamo parlare di Jedi spostiamoci su iac

> Magnifiche mani da top-model
>
> http://tinyurl.com/ct7gvrw
>
> di chi sono?
>

adesso che ricordo, tu sei quello del calco delle mani di Ludovico,
vero?

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 16:35:02 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f845787$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> ormai un po' datato (1985).

Sloboda è ancora "attivo" solo che, ho notato, che ben poco viene tradotto
in italiano (o addirittura mantenuto in catalogo anche se esiste la
traduzione) di quanto viene prodotto nell'ambito degli studi inerenti la
musica, sia che si tratti di psicologia cognitiva, sia di analisi... finché
si tratta di inglese e di francese riesco a leggere ciò che mi interessa, ma
per altre lingue, tipo il tedesco, dovrò mettermi d'impegno e impararle!
^____^

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Tue, 10 Apr 2012 16:38:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:e68b3a14-9efd-4c00-aaf9-2985975eec8e@l3g2000vbv.googlegroups.com...

> ok, se dobbiamo parlare di Jedi spostiamoci su iac

Lo scantonamento!
Mossa classica.

dR

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 16:42:21 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 18:32, luziferszorn ha scritto:
> On 10 Apr, 18:19, etwas langsamer<etwl...@gmail.com> wrote:
>
>> La forza "giusta", le posizioni "giuste", il "giusto" peso sono
>> solo un fatto di testa.
>>
>
>
> ok, se dobbiamo parlare di Jedi spostiamoci su iac
>

No no, rimaniamo: "Usa la forza Lucy". :-)

>
>
>> Magnifiche mani da top-model
>>
>> http://tinyurl.com/ct7gvrw
>>
>> di chi sono?
>>

La Lisitsa, per la cronaca.

>
> adesso che ricordo, tu sei quello del calco delle mani di Ludovico,
> vero?
>

E che c'azzecca?

Subject: Re: Un parere.
Posted by mario on Tue, 10 Apr 2012 16:42:51 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

etwas langsamer ha scritto:

> Magnifiche mani da top-model

> http://tinyurl.com/ct7gvrw

> di chi sono?

Lisitsa ?

ho vinto qualcheccosa ?

Mario

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

---

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 16:45:28 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 18:42, Mario_ ha scritto:
> etwas langsamer ha scritto:
>
>> Magnifiche mani da top-model
>
>> http://tinyurl.com/ct7gvrw
>
>> di chi sono?
>
> Lisitsa ?

E giÃ . Una che ha lo stesso repertorio
di queste mani

http://operachic.typepad.com/photos/uncategorized/2007/04/21 /ashkenazy_hands_res.jpg

> ho vinto qualcheccosa ?

una stretta di mano :-)

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 16:53:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f845da4$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
>>> Davvero: non lo credo affatto. Una mano di pianista non è riconoscibile
>>> in nulla da una mano di un non pianista, ed esteriormente cambia
>>> come tutte le altre.
>
>> lol - se hai voglia di scherzare allora dillo subito
>
> Ma neanche per sogno :-)
>
>

http://www.medartes.it/index.php?option=com_content&view
=article&id=93:la-mano-del-musicista-considerazioni-gene
rali-di-anatomia&catid=15:anatomia&Itemid=14
La mano del musicista: Considerazioni generali di anatomia
La mano del musicista: Considerazioni generali di anatomia
Cristina Franchini
Anche se è comune la convinzione della natura virtuosa delle mani di questo
o quell'artista, l'anatomia della mano dei musicisti non ha nulla di
eccezionale, perché, dal punto di vista anatomico, è identica a quella di
qualunque altro essere umano, fermi restando i rapporti di flessibilità,
lunghezza delle dita, loro spessore. La differenzza sta nella capacità
funzionale, nella maniera di servirsene: la mano dei musicisti presenta
tutte e più possibilità funzionali della mano di un altro essere umano.

Si potrebbe fare un parallelismo con la moderna informatica: l'anatomia è
l'hardware, la macchina, la struttura mentale è il software corrispondente
alla programmazione e all'utilizzo. E' sotto questa ottica che si può dire
ci sia un abisso tra la mano di Rostropovich e quella di un giovane studente
di conservatorio il quale acquisirà, solo dopo centinaia di ore di studio,
sia la conoscenza del gesto che la comprensione profonda dell'opera
musicale, per aggiungervi il sentimento che renderà personale la
interpretazione.

Nella terapia delle malattie degli artisti, possono operare medici,
chirurghi e rieducatori. E' importante che il maestro di musica e lo stesso
musicista conoscano l'anatomia e le capacità funzionali della mano per
potere eseguire correttamente i gestionde evitare posture scorrette.

Per realizzare un programma di lavoro così dettagliato, la mano possiede una
architettura ed un meccanismo funzionale estremamente perfezionato.

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 16:57:07 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 18:53, daniel pennac (portatile) ha scritto:
> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f845da4$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>>
>>>> Davvero: non lo credo affatto. Una mano di pianista non Ã¨ riconoscibile
>>>> in nulla da una mano di un non pianista, ed esteriormente cambia
>>>> come tutte le altre.
>>
>>> lol - se hai voglia di scherzare allora dillo subito
>>
>> Ma neanche per sogno :-)
>>
>>
>
> http://www.medartes.it/index.php?option=com_content&view
=article&id=93:la-mano-del-musicista-considerazioni-gene
rali-di-anatomia&catid=15:anatomia&Itemid=14
> La mano del musicista: Considerazioni generali di anatomia
> La mano del musicista: Considerazioni generali di anatomia
> Cristina Franchini

Giuro che non Ã¨ un mio pseudonimo :-)
Ben scritto.

Subject: Re: Un parere.
Posted by mario on Tue, 10 Apr 2012 17:00:27 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

etwas langsamer ha scritto:

> > Lisitsa ?

> E giÃ . Una che ha lo stesso repertorio
> di queste mani

>
 http://operachic.typepad.com/photos/uncategorized/2007/04/21 /ashkenazy_hands_res.jpg

giÃ , vasto il repertorio della Lisitsa, ma tanto quanto quello di Vladimir
?
Ashkenazy ha suonato si puÃ² dire tutto !

> > ho vinto qualcheccosa ?
> una stretta di mano :-)

http://static.blogo.it/cineblog/Mano.jpg

:-D

Mario

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

---

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 17:07:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f846664$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Giuro che non è un mio pseudonimo :-)
> Ben scritto.

E' una specialista in ortopedia e reumatologia...

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 17:20:36 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 18:53, "daniel pennac \(portatile\)"
<mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:

>
> http://www.medartes.it/index.php?option=com_content&view =article&id=9...
> La mano del musicista: Considerazioni generali di anatomia
> La mano del musicista: Considerazioni generali di anatomia
> Cristina Franchini
> Anche se Ã¨ comune la convinzione della natura virtuosa delle mani di questo
> o quell'artista, l'anatomia della mano dei musicisti non ha nulla di
> eccezionale, perchÃ©, dal punto di vista anatomico, Ã¨ identica a quella di
> qualunque altro essere umano, fermi restando i rapporti di flessibilitÃ ,
> lunghezza delle dita, loro spessore. La differenzza sta nella capacitÃ
> funzionale, nella maniera di servirsene: la mano dei musicisti presenta

> tutte e piÃ¹ possibilitÃ funzionali della mano di un altro essere umano.
>

E questa banalitÃ cosa dovrebbe spiegarci, che pur studiando da
mattina a sera non ti cresce il sesto dito?

lq

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 17:31:56 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 18:42, etwas langsamer <etwl...@gmail.com> wrote:
>
> >> Magnifiche mani da top-model
>
> >>http://tinyurl.com/ct7gvrw
>
> >> di chi sono?
>
> La Lisitsa, per la cronaca.
>
> > adesso che ricordo, tu sei quello del calco delle mani di Ludovico,
> > vero?
>
> E che c'azzecca?

c'azzecca sÃ¬, sempre il discorso verta ancora sulla struttura della
mano di un pianista che muta in relazione alla costanza dello studio
negli anni, alle ore passate al pianoforte e al repertorio.

lq

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 19:11:26 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 19:31, luziferszorn ha scritto:
> On 10 Apr, 18:42, etwas langsamer<etwl...@gmail.com> wrote:
>>
>>>> Magnifiche mani da top-model
>>
>>>> http://tinyurl.com/ct7gvrw

>>
>>>> di chi sono?
>>
>> La Lisitsa, per la cronaca.
>>
>>> adesso che ricordo, tu sei quello del calco delle mani di Ludovico,
>>> vero?
>>
>> E che c'azzecca?
>
>
> c'azzecca sÃ¬, sempre il discorso verta ancora sulla struttura della
> mano di un pianista che muta in relazione alla costanza dello studio
> negli anni, alle ore passate al pianoforte e al repertorio.
>
> lq

Mai parlato di questo. Rileggiti il thread.

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 19:17:57 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 18:16, Shapiro used clothes ha scritto:
>
> "etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f845a99$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
> (...)
>> "Suonare il pianoforte Ã¨ facile" diceva quel bastardone di Neuhaus.
>> GiÃ , il difficile Ã¨ farlo diventare facile :-)
>
> Tutto molto interessante, grazie.
>
> dR

Figurati, grazie a te.
Neuhaus fu un grandissimo anche nella modestia. Nel suo libro
sottostima di continuo il suo apporto nella formazione dei suoi
geniali allievi, ma non deve essere stato affatto cosÃ¬.
Richter ammetteva candidamente che Neuhaus "gli aveva liberato
le mani" e, quando morÃ¬ il maestro, per qualche tempo ebbe paura
di non poter piÃ¹ suonare "senza i suoi consigli".

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 19:19:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 19:20, luziferszorn ha scritto:
> On 10 Apr, 18:53, "daniel pennac \(portatile\)"
> <mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
>
>>
>> http://www.medartes.it/index.php?option=com_content&view =article&id=9...
>> La mano del musicista: Considerazioni generali di anatomia
>> La mano del musicista: Considerazioni generali di anatomia
>> Cristina Franchini
>> Anche se Ã¨ comune la convinzione della natura virtuosa delle mani di questo
>> o quell'artista, l'anatomia della mano dei musicisti non ha nulla di
>> eccezionale, perchÃ©, dal punto di vista anatomico, Ã¨ identica a quella di
>> qualunque altro essere umano, fermi restando i rapporti di flessibilitÃ ,
>> lunghezza delle dita, loro spessore. La differenzza sta nella capacitÃ
>> funzionale, nella maniera di servirsene: la mano dei musicisti presenta
>> tutte e piÃ¹ possibilitÃ funzionali della mano di un altro essere umano.
>>
>
>
> E questa banalitÃ cosa dovrebbe spiegarci, che pur studiando da
> mattina a sera non ti cresce il sesto dito?
>
> lq

Che evidentemente accettare le banalitÃ , quando sono vere, Ã¨ piuttosto
difficile.

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 19:23:06 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:de6c7a94-d413-4743-abbf-20292f43891f@f6g2000vbc.googlegroups.com...

>E questa banalità cosa dovrebbe spiegarci, che pur studiando da
>mattina a sera non ti cresce il sesto dito?

>lq

Dovrebbe spiegarci che la struttura della mano non si modifica...

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Tue, 10 Apr 2012 19:34:24 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f846664$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>CUT

Un paio di articoli interessanti...
http://music.unt.edu/pianoresearch/reference/Wagner.pdf
http://music.unt.edu/pianoresearch/reference/Farias.pdf

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Tue, 10 Apr 2012 19:53:18 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f844f85$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>> per il resto (vado alla breve) non c'è mano di pianista che non si sia
>> modificata attraverso lo studio nel corso degli anni; e ciò già
>> dimostra che la mano al naturale (chiamiamola come ci pare) non è più
>> la stessa mano dopo dieci anni di studi intensivi; cambia proprio
>> visivamente, fisicamente, strutturalmente.
>
> Davvero: non lo credo affatto. Una mano di pianista non è riconoscibile
> in nulla da una mano di un non pianista, ed esteriormente cambia
> come tutte le altre.

mi spiace ma questo non è vero. E' vero tutto il resto ma non questo, ed è
evidente che certe fasce di muscoli nel pianista sono molto più sviluppate
(/una su tutte: quella fra il pollice e l'indice).
E non è vero che la mano di un pianista non è riconoscibile a prima vista.
Lo è eccome. Mi spiace dover dare ragione a Lucy su questo specifico
dettaglio.

> Se poi mi vuoi dire che, a livello neuromuscolare, è cambiata la
> reattività, l'efficienza delle terminazioni nervose e tutto quanto, ovvio
> che sì.
> Ma non ha più muscoli, non è più ossuta, non ha le nocche più in vista
> (come una volta ho sentito dire), e niente di tutto questo.

Ha più muscoli eccome. Mi sa che non hai mai visto le mani di un Pollini da
vicino, per dire.
E, se proprio occorre dirla tutta, nei buoni pianisti c'è anche uno sviluppo
di certi muscoli nel braccio (nella Argerich si vedono quando suona con

vestiti senza maniche). Per ovvi motivi. Sei stato tu a citare l'anatomia.
Io penso che bisognerebbe farne a meno, perché è del tutto inutile sapere quale muscolo entra in funzione e come, se si sa suonare.
Ma visto che l'anatomia è stata tirata in ballo, diciamo pure che non ha senso fare esercizi per "rinforzare" o "rendere le dita indipendenti", concordo con l'articolo citato dal primo post e con le seguenti tue annotazioni, perfettamente vere. Tutto ciò è delirante. Ma questo non toglie che esista davvero uno sviluppo muscolare nel tempo.
Prova a non camminare per un mese e vedrai come ti si riducono le gambe.
D'altronde qualunque pianista abbia dovuto smettere per qualche tempo o peggio abbia dovuto subire un'ingessatura sa benissimo cosa significa avere i muscoli rattrapiti.
E' vero che tutto ciò c'entra pochissimo con il suonare uno strumento. Che tutto parta dal cervello e che siano altri i fattori che determinano la tecnica è ormai *appurato* e certo. Detto ciò, arrivare a negare la propria fisicità non mi sembra sia la soluzione più pratica per avvalorare tesi ormai comprovate. Sarebbe come dire che il fatto che io prenda una decima e invece Richter prendesse non so cosa (ma cmq intervalli spaventosi) non conta nulla. Certo che conta. Conta anche la conformazione originale della mano. Alcuni nascono con mani più adatte al pianoforte di altri. Abolire la carne può essere spiritualmente appagante ma alla fine ti manda in rovina
:-)

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Tue, 10 Apr 2012 19:53:39 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:jm1jsaosq1@speranza.aioe.org...
>
> "etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f844f85$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
>> (come una volta ho sentito dire), e niente di tutto questo.
>
> Per una volta osservo in poltrona, soddisfatto e distaccato.
> Non potresti cavartela meglio, devo dire.
> Ma sono anche curioso di leggere cosa si inventerà.

mi dispiace ma su un punto ha ragione

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Tue, 10 Apr 2012 19:55:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f845a99$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> In più, va detto, l'errore di ragionare in termini di "forza"
> con il pianoforte è un errore comune e inevitabile,
> è radicato nel sentire comune un po' come, per tornare all'esempio
> copernicano, pensare che sia il sole a girare intorno alla terra.

verissimo
Altrettanto sbagliato è negare che esista una muscolatura specifica che si
sviluppa eccome con anni e anni di studio.

>
> Non è intuitivo (imho almeno) il fatto che nel pianoforte
> l'intensità del suono è prodotta non dalla forza con cui
> si preme il tasto, ma dalla velocità con cui il medesimo
> scende e aziona i martelletti.
> E quindi la forza che bisogna applicare è di gran lunga
> inferiore a quella che normalmente si applica. Che il volume
> del suono, a parità di velocità, dipende molto di più dal grado di
> incidenza del dito sul tasto (tasto perfettamente perpendicolare,
> oppure leggermente inclinato o molto inclinato - con tutto
> il polapstrello). E cose così.

tutto questo è vero e si legge sui libri. Però è meglio suonare un po' di
più e leggere un po' di meno. E allora ci si rende conto che anche i muscoli
contano. :-)

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Tue, 10 Apr 2012 19:58:19 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f845da4$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Mettiti seduto davanti a un tavolo, appoggia un dito solo di una mano
> - il medio ad esempio - sulla superficie e pesa tutto il braccio.
> Si piega? Molto probabilmente no. Fisiologicamente una mano qualunque
> è pronta a suonare il pianoforte.
> Continui imho a confondere l'aspetto puramente fisico
> (che è quello di cui parlavo all'inizio) da tutto il resto,
> che ha che fare con le capacità di coordinazione e attivazione
> muscolari in tempi ultraridotti, ma *non* con la forza/resistenza delle
> dita.
> La forza "giusta", le posizioni "giuste", il "giusto" peso sono
> solo un fatto di testa.

questo è vero.

Tuttavia state facendo due discorsi diversi e complementari.
Tu citi Neuhaus? Guarda che diceva (con grande ammirazione) di Radu Lupu che il "suo mignolo potrebbe uccidere un uomo tanto è forte".
Cosa credi volesse dire? :-)

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 20:05:03 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 21:23, "daniel pennac \(portatile\)"
<mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
>
> Dovrebbe spiegarci che la struttura della mano non si modifica...

Affatto. Spiega, da un punto di vista medico-scientifico, che tutte le mani sono potenzialmente mani di possibili pianisti e che i pianisti non hanno particolaritÃ anatomiche non riscontrabili nella casistica dei comuni mortali, che di per sÃ©, ecco il punto, comprende strutture assolutamente diversificate, alcune piÃ¹ adatte al pianoforte, altre meno. E il discorso medico-scientifico si ferma lÃ¬.

Ora se prendiamo una mano non particolarmente strutturata per il pianoforte, ad esempio la classica mano molto affusolata con dita sottili e mignolo esile (tipica mano "femminile"), questa dovrÃ lavorare assai di piÃ¹ per sviluppare una corretta postura che una mano robusta e con dita robuste dovrÃ fare. Il mignolo e la fascia muscolare a lato mano, unitamente alla nocca superiore del medesimo sono particolaritÃ strutturali essenziali per la posizione ferma e sicura all'atto del trasferimento di qualsivoglia forza o imput che parta dal resto del corpo, e non tutte le mani dispongono di mignoli strutturati geniticamente alla Pollini o alla Rubinstein. Rattalino, non a caso, parlava di "mano a spatola", "dita d'acciaio" (Rubinstein mi pare) contrapposte a "dita di burro"; queste metafore servivano per spiegare quanto alcune mani fossero piÃ¹ funzionali per suonare il pianoforte. E va da sÃ© che il lettore intelligente capisca da solo che la mano di Rubinstein poteva benissimo diventare anche la mano di un boscaiolo, o che la mano di Bach, visto il repertorio, potesse essere completamente diversa dalla mano tipo "romantica".

lq

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Tue, 10 Apr 2012 20:05:21 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f8487db$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Che evidentemente accettare le banalità, quando sono vere, è piuttosto
> difficile.

anche accettare l'ideologia è molto facile. La verità sta sempre sul grigio,
ma mai sul bianco o sul nero. Avete problemi entrambi, direi

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 20:24:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 21:53, Herr von Faninal ha scritto:
> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f844f85$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
>>> per il resto (vado alla breve) non c'Ã¨ mano di pianista che non si sia
>>> modificata attraverso lo studio nel corso degli anni; e ciÃ² giÃ
>>> dimostra che la mano al naturale (chiamiamola come ci pare) non Ã¨ piÃ¹
>>> la stessa mano dopo dieci anni di studi intensivi; cambia proprio
>>> visivamente, fisicamente, strutturalmente.
>>
>> Davvero: non lo credo affatto. Una mano di pianista non Ã¨ riconoscibile
>> in nulla da una mano di un non pianista, ed esteriormente cambia
>> come tutte le altre.
>
> mi spiace ma questo non Ã¨ vero.

Eh eh, mi chiedevo giusto quando saresti intervenuta :-)
So che la pensi cosÃ¬, lo avevi giÃ detto nel thread sulle mani di
Beethoven, non ero d'accordo ma poi mi ero scordato di replicare.
Meglio, continuiamo ora.

E' vero tutto il resto ma non questo, ed Ã¨
> evidente che certe fasce di muscoli nel pianista sono molto piÃ¹ sviluppate
> (/una su tutte: quella fra il pollice e l'indice).
> E non Ã¨ vero che la mano di un pianista non Ã¨ riconoscibile a prima vista.
> Lo Ã¨ eccome. Mi spiace dover dare ragione a Lucy su questo specifico
> dettaglio.
> Ha piÃ¹ muscoli eccome. Mi sa che non hai mai visto le mani di un Pollini da
> vicino, per dire.
> E, se proprio occorre dirla tutta, nei buoni pianisti c'Ã¨ anche uno sviluppo
> di certi muscoli nel braccio (nella Argerich si vedono quando suona con
> vestiti senza maniche). Per ovvi motivi.

Attenzione, qui Ã¨ una questione metodologica.
Come fai a dire: guarda la mano di questo, guarda il braccio di questa.

Occorrerebbe aver fatto un confronto nel tempo, al netto delle
modificazioni che intervengono naturalmente sul corpo, per dimostrare
che il loro addestramento abbia contribuito a modificare in maniera cosÃ¬
rilevante la
loro anatomia. E non siano invece caratteristiche di cui sono dotati
naturalmente.
Detta cosÃ¬, Ã¨ una tesi assolutamente ribaltabile: hai visto le mani di
Schiff (piccoline), le braccia della Yuja Wang. E cosÃ¬ via?

> Sei stato tu a citare l'anatomia.
> Io penso che bisognerebbe farne a meno, perchÃ© Ã¨ del tutto inutile sapere
> quale muscolo entra in funzione e come, se si sa suonare.

Ah ma io ho non detto che la conoscenza dell'anatomia sostituire la
conoscenza
della tecnica pianistica. Ci mancherebbe. Ho detto che Ã¨ un supporto
alla comprensione della gestualitÃ , e ho fatto anche un esempio
(l'attivazione dei muscoli nelle dita durante le cadute).

> Prova a non camminare per un mese e vedrai come ti si riducono le gambe.
> D'altronde qualunque pianista abbia dovuto smettere per qualche tempo o
> peggio abbia dovuto subire un'ingessatura sa benissimo cosa significa avere
> i muscoli rattrapiti.

Mi siace, ma questo esempio non dimostra nulla.
Ovvio che il sottoutilizzo di un muscolo comporta una temporanea
atrofizzazione del medesimo.
Ma io non ho detto che la mano non ha muscoli, eh! :-)
Qui si discute di altro: se l'addestramento pianistico comporti un
aumento della muscolatura.

> E' vero che tutto ciÃ² c'entra pochissimo con il suonare uno strumento. Che
> tutto parta dal cervello e che siano altri i fattori che determinano la
> tecnica Ã¨ ormai *appurato* e certo. Detto ciÃ², arrivare a negare la propria
> fisicitÃ non mi sembra sia la soluzione piÃ¹ pratica per avvalorare tesi
> ormai comprovate.

Non Ã¨ la mia posizione, nÃ© si puÃ² ricavare da quello che ho detto.

> Sarebbe come dire che il fatto che io prenda una decima e
> invece Richter prendesse non so cosa (ma cmq intervalli spaventosi) non
> conta nulla. Certo che conta. Conta anche la conformazione originale della
> mano. Alcuni nascono con mani piÃ¹ adatte al pianoforte di altri.

Una dodicesima, sembra.
Ma Ã¨ dono di madre natura, non ha a che fare con l'addestramento
pianistico e con quello che sostenevo.

Abolire la
> carne puÃ² essere spiritualmente appagante ma alla fine ti manda in rovina
> :-)

Quoto!

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 20:26:03 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 21:58, Herr von Faninal ha scritto:
> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f845da4$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>> Mettiti seduto davanti a un tavolo, appoggia un dito solo di una mano
>> - il medio ad esempio - sulla superficie e pesa tutto il braccio.
>> Si piega? Molto probabilmente no. Fisiologicamente una mano qualunque
>> Ã¨ pronta a suonare il pianoforte.
>> Continui imho a confondere l'aspetto puramente fisico
>> (che Ã¨ quello di cui parlavo all'inizio) da tutto il resto,
>> che ha che fare con le capacitÃ di coordinazione e attivazione
>> muscolari in tempi ultraridotti, ma *non* con la forza/resistenza delle
>> dita.
>> La forza "giusta", le posizioni "giuste", il "giusto" peso sono
>> solo un fatto di testa.
>
> questo Ã¨ vero.
> Tuttavia state facendo due discorsi diversi e complementari.
> Tu citi Neuhaus? Guarda che diceva (con grande ammirazione) di Radu Lupu che
> il "suo mignolo potrebbe uccidere un uomo tanto Ã¨ forte".
> Cosa credi volesse dire? :-)
>
>

Quello che ha detto :-)
Certo non quello che pensi di fargli dire, e cioÃ¨ che il mignolaccio
gli era venuto a furia di suonare il piano :-)
BTW come vorrei avere anvh'io un mignolo assassino, diamine!

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 20:32:15 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 22:05, Herr von Faninal ha scritto:
> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f8487db$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>> Che evidentemente accettare le banalitÃ , quando sono vere, Ã¨ piuttosto
>> difficile.
>
> anche accettare l'ideologia Ã¨ molto facile. La veritÃ sta sempre sul grigio,
> ma mai sul bianco o sul nero. Avete problemi entrambi, direi
>
>

Bah. Non la butterei in caciara con l'ideologia, almeno non subito :-)
Mi ricordi qualcuno che la butta sempre sul fascismo :-)))
Quale ideologia? Sono affermazioni che si presume fondate
da osservazioni, verifiche e quello che vuoi, dal lato
medico.
Io concordo con queste affermazioni (dal lato pianistico).
Questo per te Ã¨ giÃ essere ideologizzato!?

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 20:35:20 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 21:55, Herr von Faninal ha scritto:

>
> tutto questo Ã¨ vero e si legge sui libri. PerÃ² Ã¨ meglio suonare un po' di
> piÃ¹ e leggere un po' di meno. E allora ci si rende conto che anche i muscoli
> contano. :-)

Mai detto che non contano.
Ho detto che "non crescono".

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Tue, 10 Apr 2012 20:46:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f8498d0$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Il 10/04/2012 22:05, Herr von Faninal ha scritto:
>> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
>> news:4f8487db$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>>> Che evidentemente accettare le banalità, quando sono vere, è piuttosto
>>> difficile.
>>

>> anche accettare l'ideologia è molto facile. La verità sta sempre sul
>> grigio,
>> ma mai sul bianco o sul nero. Avete problemi entrambi, direi
>>
>>
>
> Bah. Non la butterei in caciara con l'ideologia, almeno non subito :-)
> Mi ricordi qualcuno che la butta sempre sul fascismo :-)))
> Quale ideologia? Sono affermazioni che si presume fondate
> da osservazioni, verifiche e quello che vuoi, dal lato
> medico.
> Io concordo con queste affermazioni (dal lato pianistico).
> Questo per te è già essere ideologizzato!?

era per provocare, visto che lucy accetta le banalità, è possibile che
qualcuno accetti altre cose :-)
>

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 20:47:33 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 10 Apr, 22:35, etwas langsamer <etwl...@gmail.com> wrote:

> Ho detto che "non crescono".

Guarda, cresce anche il pene, usandolo.
Ora perÃ² abbiamo problemi piÃ¹ seri

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Tue, 10 Apr 2012 20:50:14 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

bello linko grazias
http://music.unt.edu/pianoresearch/reference.php

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Tue, 10 Apr 2012 20:50:41 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f8496f8$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Il 10/04/2012 21:53, Herr von Faninal ha scritto:

>> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
>> news:4f844f85$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>>
>>>> per il resto (vado alla breve) non c'è mano di pianista che non si sia
>>>> modificata attraverso lo studio nel corso degli anni; e ciò già
>>>> dimostra che la mano al naturale (chiamiamola come ci pare) non è più
>>>> la stessa mano dopo dieci anni di studi intensivi; cambia proprio
>>>> visivamente, fisicamente, strutturalmente.
>>>
>>> Davvero: non lo credo affatto. Una mano di pianista non è riconoscibile
>>> in nulla da una mano di un non pianista, ed esteriormente cambia
>>> come tutte le altre.
>>
>> mi spiace ma questo non è vero.
>
> Eh eh, mi chiedevo giusto quando saresti intervenuta :-)
> So che la pensi così, lo avevi già detto nel thread sulle mani di
> Beethoven, non ero d'accordo ma poi mi ero scordato di replicare.
> Meglio, continuiamo ora.
>
> E' vero tutto il resto ma non questo, ed è
>> evidente che certe fasce di muscoli nel pianista sono molto più
>> sviluppate
>> (/una su tutte: quella fra il pollice e l'indice).
>> E non è vero che la mano di un pianista non è riconoscibile a prima
>> vista.
>> Lo è eccome. Mi spiace dover dare ragione a Lucy su questo specifico
>> dettaglio.
>> Ha più muscoli eccome. Mi sa che non hai mai visto le mani di un Pollini
>> da
>> vicino, per dire.
>> E, se proprio occorre dirla tutta, nei buoni pianisti c'è anche uno
>> sviluppo
>> di certi muscoli nel braccio (nella Argerich si vedono quando suona con
>> vestiti senza maniche). Per ovvi motivi.
>
> Attenzione, qui è una questione metodologica.
> Come fai a dire: guarda la mano di questo, guarda il braccio di questa.
> Occorrerebbe aver fatto un confronto nel tempo, al netto delle
> modificazioni che intervengono naturalmente sul corpo, per dimostrare che
> il loro addestramento abbia contribuito a modificare in maniera così
> rilevante la
> loro anatomia. E non siano invece caratteristiche di cui sono dotati
> naturalmente.

basta avere una minima conoscenza di come è un muscolo, non serve una laurea
in medicina
D'altronde, basta guardare la propria anatomia. Io ho osservato la mia.

> Detta così, è una tesi assolutamente ribaltabile: hai visto le mani di
> Schiff (piccoline), le braccia della Yuja Wang. E così via?

piccolo non vuol dire nulla. Parliamo qui di muscoli.
Nelle donne, attenzione, si vedono meno, ma questo per costituzione (anche nelle atlete). Ma ci sono eccome

> Qui si discute di altro: se l'addestramento pianistico comporti un aumento
> della muscolatura.

sì, comporta un aumento di *una certa* muscolatura. Anche questo è provato, mi spiace.

>> Sarebbe come dire che il fatto che io prenda una decima e
>> invece Richter prendesse non so cosa (ma cmq intervalli spaventosi) non
>> conta nulla. Certo che conta. Conta anche la conformazione originale
>> della
>> mano. Alcuni nascono con mani più adatte al pianoforte di altri.
>
> Una dodicesima, sembra.
> Ma è dono di madre natura, non ha a che fare con l'addestramento
> pianistico e con quello che sostenevo.

sì in questo caso sì, lo davo come esempio del dire (erroneamente) che il fisico non c'entra.
Non parlavo più di modifiche generate dallo studio, ovviamente, si tratta di altro discorso

---

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Tue, 10 Apr 2012 20:56:25 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio news:jm234umkv2@nnrp-beta.newsland.it...

> mi dispiace ma su un punto ha ragione

Mi riferivo alla polemica. Luzy non rinuncia ai suoi toni oltranzisti, questo penso si possa dire.
Nel merito non entro, non ne so abbastanza, anche se per quel che ho provato i ragionamenti di Etwas mi paiono assai interessanti.

dR

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 21:05:18 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 22:05, luziferszorn ha scritto:
> On 10 Apr, 21:23, "daniel pennac \(portatile\)"
> <mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
>>
>> Dovrebbe spiegarci che la struttura della mano non si modifica...
>
>
> Affatto. Spiega, da un punto di vista medico-scientifico, che tutte le
> mani sono potenzialmente mani di possibili pianisti e che i pianisti
> non hanno particolaritÃ anatomiche non riscontrabili nella casistica
> dei comuni mortali, che di per sÃ©, ecco il punto, comprende strutture
> assolutamente diversificate, alcune piÃ¹ adatte al pianoforte, altre
> meno. E il discorso medico-scientifico si ferma lÃ¬.

Veramente non si limita a dire questo, vedi esempio dell'hardware e del
software, del violoncellista in erba e di Rostropovich.

> Ora se prendiamo una mano non particolarmente strutturata per il
> pianoforte, ad esempio la classica mano molto affusolata con dita
> sottili e mignolo esile (tipica mano "femminile"), questa dovrÃ
> lavorare assai di piÃ¹ per sviluppare una corretta postura che una mano
> robusta e con dita robuste dovrÃ fare. Il mignolo e la fascia
> muscolare a lato mano, unitamente alla nocca superiore del medesimo
> sono particolaritÃ strutturali essenziali per la posizione ferma e
> sicura all'atto del trasferimento di qualsivoglia forza o imput che
> parta dal resto del corpo, e non tutte le mani dispongono di mignoli
> strutturati geniticamente alla Pollini o alla Rubinstein. Rattalino,
> non a caso, parlava di "mano a spatola", "dita d'acciaio" (Rubinstein
> mi pare) contrapposte a "dita di burro"; queste metafore servivano per
> spiegare quanto alcune mani fossero piÃ¹ funzionali per suonare il
> pianoforte. E va da sÃ© che il lettore intelligente capisca da solo che
> la mano di Rubinstein poteva benissimo diventare anche la mano di un
> boscaiolo, o che la mano di Bach, visto il repertorio, potesse essere
> completamente diversa dalla mano tipo "romantica".
>
> lq

SÃ¬ ma tutto questo non ha a che fare con un lavoro di finger-building
(passami il neologismo).
Nel caso di una mano esile e con mignolo debole non Ã¨ che devi
fargli fare i muscoli.
Qualunque mano debole (a meno che non sia tarata per qualche guaio
muscolare o neurale, ovvio) Ã¨ in grado di "fare il pugno",
cioÃ¨ di flettere tutte le cinque dita, mignolino anemico compreso.
SÃ¬?

Allora dal punto di vista della muscolatura ha giÃ tutto per suonare il pianoforte.
Dato che la resistenza offerta dalla tastiera Ã¨ minima in termini di grammi, il problema non Ã¨ sviluppare forza nelle dita, ma la capacitÃ - nel caso del mignolo - di piegarlo in modo che incida verticalmente (o piÃ¹ verticalmente possibile) sul tasto.
Qui non c'entrano i muscoli, che ci sono giÃ , ma la capacitÃ di attivarli.
Una mano "debole" Ã¨ una mano non coordinata, non "priva di muscoli".

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 21:40:51 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 22:56, Shapiro used clothes ha scritto:
>
> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
> news:jm234umkv2@nnrp-beta.newsland.it...
>
>> mi dispiace ma su un punto ha ragione
>
> Mi riferivo alla polemica. Luzy non rinuncia ai suoi toni oltranzisti,
> questo penso si possa dire.
> Nel merito non entro, non ne so abbastanza, anche se per quel che ho
> provato i ragionamenti di Etwas mi paiono assai interessanti.
>
> dR

E ho giÃ fatto adepti, leggiti questo thread. :-)))

http://www.pianoconcerto.it/forum/index.php?/topic/762-eserc
izi-per-sviluppare-muscoli-delle-dita/#

LOL, dovrÃ² chiedere i diritti d'autore per le mie corbellerie?

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by jan pieterszoon on Tue, 10 Apr 2012 21:44:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

etwas langsamer wrote:

> le braccia della Yuja Wang.

Preferisco le gambe :-))

jps

p.s.: discussione molto interessante, grazie

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 21:45:33 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 22:50, Herr von Faninal ha scritto:
vedono quando suona con
>>> vestiti senza maniche). Per ovvi motivi.
>>
>> Attenzione, qui Ã¨ una questione metodologica.
>> Come fai a dire: guarda la mano di questo, guarda il braccio di questa.
>> Occorrerebbe aver fatto un confronto nel tempo, al netto delle
>> modificazioni che intervengono naturalmente sul corpo, per dimostrare che
>> il loro addestramento abbia contribuito a modificare in maniera cosÃ¬
>> rilevante la
>> loro anatomia. E non siano invece caratteristiche di cui sono dotati
>> naturalmente.
>
> basta avere una minima conoscenza di come Ã¨ un muscolo, non serve una laurea
> in medicina
> D'altronde, basta guardare la propria anatomia. Io ho osservato la mia.
>
>> Detta cosÃ¬, Ã¨ una tesi assolutamente ribaltabile: hai visto le mani di
>> Schiff (piccoline), le braccia della Yuja Wang. E cosÃ¬ via?
>
> piccolo non vuol dire nulla. Parliamo qui di muscoli.
> Nelle donne, attenzione, si vedono meno, ma questo per costituzione (anche
> nelle atlete). Ma ci sono eccome
>
>> Qui si discute di altro: se l'addestramento pianistico comporti un aumento
>> della muscolatura.
>
> sÃ¬, comporta un aumento di *una certa* muscolatura. Anche questo Ã¨ provato,
> mi spiace.

beh, non penso di poterti far cambiare idea...
Magari io posso perÃ², portami le prove!
:-)))

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 21:49:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 19:00, Mario_ ha scritto:
> etwas langsamer ha scritto:
>
>
>>> Lisitsa ?
>
>> E giÃ . Una che ha lo stesso repertorio
>> di queste mani
>
>>
> http://operachic.typepad.com/photos/uncategorized/2007/04/21 /ashkenazy_hands_res.jpg
>
> giÃ , vasto il repertorio della Lisitsa, ma tanto quanto quello di Vladimir
> ?
> Ashkenazy ha suonato si puÃ² dire tutto !
>

SÃ¬, certo, intendevo che in repertorio ha cose come gli Etudes op. 10 o
Rach 2.
BTW, ora si Ã¨ messa a suonare Mozart e imho non Ã¨ davvero male
(su YT c'Ã¨ una sua esecuzione della Fantasia K475), per quanto l'ombra
di Rachmaninov (appunto) incomba minacciosa sul povero Wolfango.
Ma Ã¨ meglio, molto meglio della Grimaud.

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 21:52:17 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 22:47, luziferszorn ha scritto:
> On 10 Apr, 22:35, etwas langsamer<etwl...@gmail.com> wrote:
>
>> Ho detto che "non crescono".
>
>
> Guarda, cresce anche il pene, usandolo.

Non devi cliccare su quei banner.

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Tue, 10 Apr 2012 21:54:05 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"jan pieterszoon" <janpieterszoon.sweelinck@gmail.com> ha scritto nel
messaggio
news:38776e1a-f221-4a6e-aa1b-2cd8eaa0df0b@d17g2000vba.googlegroups.com...

>> le braccia della Yuja Wang.
>
> Preferisco le gambe :-))

http://www.youtube.com/watch?v=nHO4Ucw9zL4

Io la trovo bella tutta, francamente.
Per una volta concentrarmi su Scriabin, che di solito mi piace molto, mi Ã¨
riuscito un po' difficile.

dR

Subject: Re: Un parere.
Posted by The Squash Delivery B on Tue, 10 Apr 2012 22:19:31 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 4/10/12 11:49 PM, etwas langsamer ha scritto:

> SÃ¬, certo, intendevo che in repertorio ha cose come gli Etudes op. 10 o
> Rach 2.
> BTW, ora si Ã¨ messa a suonare Mozart e imho non Ã¨ davvero male
> (su YT c'Ã¨ una sua esecuzione della Fantasia K475), per quanto l'ombra
> di Rachmaninov (appunto) incomba minacciosa sul povero Wolfango.
> Ma Ã¨ meglio, molto meglio della Grimaud.

Occhio, che proprio qui sopra, tempo fa, ci Ã¨ stato fatto sapere che i
video che la Lisitsa mette in rete sono "truccati" (nessuno, ovviamente,
ha saputo spiegare come, nÃ© perchÃ©).

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 22:24:01 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 10/04/2012 23:45, etwas langsamer ha scritto:
> Il 10/04/2012 22:50, Herr von Faninal ha scritto:
> vedono quando suona con
>>>> vestiti senza maniche). Per ovvi motivi.
>>>

>>> Attenzione, qui Ã¨ una questione metodologica.
>>> Come fai a dire: guarda la mano di questo, guarda il braccio di questa.
>>> Occorrerebbe aver fatto un confronto nel tempo, al netto delle
>>> modificazioni che intervengono naturalmente sul corpo, per dimostrare
>>> che
>>> il loro addestramento abbia contribuito a modificare in maniera cosÃ¬
>>> rilevante la
>>> loro anatomia. E non siano invece caratteristiche di cui sono dotati
>>> naturalmente.
>>
>> basta avere una minima conoscenza di come Ã¨ un muscolo, non serve una
>> laurea
>> in medicina
>> D'altronde, basta guardare la propria anatomia. Io ho osservato la mia.

Aggiungo una semplice osservazione, a logica.
Il principio che presiede all'aumento della massa muscolare, tipo
nel bodybuilding, Ã¨ quello di sottoporre le fibre muscolari
a stress (tipicamente con pesi vicini alla soglia massima di
sopportazione del muscolo sollecitato)
in modo che si creino microlesioni, "riparando" le quali il muscolo
cresce ogni volta un po' di piÃ¹.
Tutto questo nel pianoforte non accade, non ci sono resistenze superiori
e neppure vicine a quelle che costituiscono la soglia massima dei
muscoli della mano e del braccio.
Per stringere forte il volante della macchina si mette giÃ piÃ¹ forza
di quella che serve per abbassare i tasti del pianoforte.

Un altro discorso Ã¨ quello dell'elasticitÃ dei tendini.
Ma anche qui io preferisco parlare di reattivitÃ e rapiditÃ
di attivazione. Una mano perfettamente rilassata di un non-pianista, se
ce la fa, puÃ² giÃ raggiungere una decima. Ci metti qualche minuto,
come quando fai stretching, prima l'ottava, poi la nona e poi, ma per
poco, la decima.
Il pianista "bravo" ti fa una scala di decime suonandone otto
in cinque secondi.

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Tue, 10 Apr 2012 22:34:42 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 11/04/2012 00:19, The Squash Delivery Boy ha scritto:
> Il 4/10/12 11:49 PM, etwas langsamer ha scritto:
>

>> SÃ¬, certo, intendevo che in repertorio ha cose come gli Etudes op. 10 o
>> Rach 2.
>> BTW, ora si Ã¨ messa a suonare Mozart e imho non Ã¨ davvero male
>> (su YT c'Ã¨ una sua esecuzione della Fantasia K475), per quanto l'ombra
>> di Rachmaninov (appunto) incomba minacciosa sul povero Wolfango.
>> Ma Ã¨ meglio, molto meglio della Grimaud.
>
> Occhio, che proprio qui sopra, tempo fa, ci Ã¨ stato fatto sapere che i
> video che la Lisitsa mette in rete sono "truccati" (nessuno, ovviamente,
> ha saputo spiegare come, nÃ© perchÃ©).

Come sarebbe? Non ne so nulla.

Subject: Re: Un parere.
Posted by The Squash Delivery B on Tue, 10 Apr 2012 22:48:44 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 4/11/12 12:34 AM, etwas langsamer ha scritto:

> Come sarebbe? Non ne so nulla.

Certo che no, ovviamente erano fole.

Subject: Re: Un parere.
Posted by The Squash Delivery B on Tue, 10 Apr 2012 22:58:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 4/11/12 12:48 AM, The Squash Delivery Boy ha scritto:

>> Come sarebbe? Non ne so nulla.
>
> Certo che no, ovviamente erano fole.

http://snipurl.com/22zlzsp

Subject: Re: Un parere.
Posted by mario on Tue, 10 Apr 2012 23:04:52 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

etwas langsamer ha scritto:

> BTW, ora si Ã¨ messa a suonare Mozart e imho non Ã¨ davvero male
> (su YT c'Ã¨ una sua esecuzione della Fantasia K475), per quanto l'ombra

> di Rachmaninov (appunto) incomba minacciosa sul povero Wolfango.
> Ma Ã¨ meglio, molto meglio della Grimaud.

concordo, e aggiungo la Grimaud, senza nulla togliere
al suo indubbio talento beneficia di un sostegno pubblicitario
maggiore della Lisitsa: la Grimaud Ã¨ anche un po' un personaggio
mentre la Lisitsa deve ancora tutto alle sue dieci dita piÃ¹
che alla macchina pubblicitaria.

Mario

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
http://www.newsland.it/news segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

---

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Wed, 11 Apr 2012 07:25:17 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f84975c$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> BTW come vorrei avere anvh'io un mignolo assassino, diamine!

Il mignolo è sempre assassino basta sapere dove ficcarlo! (nell'occhio)

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Wed, 11 Apr 2012 07:50:00 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 11/04/2012 00:58, The Squash Delivery Boy ha scritto:
> Il 4/11/12 12:48 AM, The Squash Delivery Boy ha scritto:
>
>>> Come sarebbe? Non ne so nulla.
>>
>> Certo che no, ovviamente erano fole.
>
>
> http://snipurl.com/22zlzsp
>

Lol, l'invidia Ã¨ una brutta bestia :-)

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Wed, 11 Apr 2012 08:07:47 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:2696d59d-978b-4567-9aec-1f136b67dffc@v22g2000vby.googlegroups.com...
On 10 Apr, 21:23, "daniel pennac \(portatile\)"
<mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
>
>> Dovrebbe spiegarci che la struttura della mano non si modifica...

>Affatto.

Ecco hai usato il termine giusto, "affatto" significa "del tutto"...
Lo sviluppo più o meno accentuato di un muscolo non modifica la struttura,
non ci sono modifiche a livello osseo, anche le eventuali tendiniti a cui si
va incontro non sono modifiche strutturali...

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Wed, 11 Apr 2012 08:16:17 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> ha scritto nel
messaggio news:4f8531dc$0$1381$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Il mignolo Ã¨ sempre assassino basta sapere dove ficcarlo! (nell'occhio)

Bella la parentesi.
Uno poteva pensare anche al naso, no? L'ideale per far svenire le contesse
ai ricevimenti (questa Ã¨ materia per Luzy).

dR :-)

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Wed, 11 Apr 2012 08:42:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 11/04/2012 09:25, daniel pennac (portatile) ha scritto:
> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f84975c$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
>> BTW come vorrei avere anvh'io un mignolo assassino, diamine!
>
> Il mignolo Ã¨ sempre assassino basta sapere dove ficcarlo! (nell'occhio)
>

>

Devo riuscire a convincere i miei. Quasi quasi mi metto davanti allo
specchio e li costringo a ripetere: io sono un indice, io sono un indice...

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Wed, 11 Apr 2012 08:55:10 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 11 Apr, 10:07, "daniel pennac \(portatile\)"
<mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
>
> <mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
>
> >> Dovrebbe spiegarci che la struttura della mano non si modifica...
> >Affatto.
>
> Ecco hai usato il termine giusto, "affatto" significa "del tutto"...

giÃ , ma mi permetto di elidere il "niente" anche se i linguisti
bacchettano
http://www.treccani.it/vocabolario/affatto/

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Wed, 11 Apr 2012 09:01:28 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:40384945-c0ad-4ecc-97d2-7bb303084e16@fw28g2000vbb.googlegroups.com...

>già, ma mi permetto di elidere il "niente" anche se i linguisti
>bacchettano
>http://www.treccani.it/vocabolario/affatto/

Basta essere coscienti di dare il significato opposto del termine che si
usa.

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Wed, 11 Apr 2012 09:05:41 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:jm3ekjvvr1@speranza.aioe.org...
>

> "daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> ha scritto nel
> messaggio news:4f8531dc$0$1381$4fafbaef@reader2.news.tin.it...
>
>> Il mignolo è sempre assassino basta sapere dove ficcarlo! (nell'occhio)
>
> Bella la parentesi.
> Uno poteva pensare anche al naso, no? L'ideale per far svenire le contesse
> ai ricevimenti (questa è materia per Luzy).
>
> dR :-)

Ahhhh, ti è mai capitato di vedere individui con l'unghia del mignolo
lunghissima (mi hanno detto che la si usa per tirare polverina bianca)
usarla per esplorarsi le cavità nasali per poi ammirare ciò che vi hanno
raccolto -andando in metro ci si trova di fronte a simili spettacoli- una
cosa da brividi! ^_____^

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Wed, 11 Apr 2012 09:05:46 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 11 Apr, 09:50, etwas langsamer <etwl...@gmail.com> wrote:
>
> >http://snipurl.com/22zlzsp
>
> Lol, l'invidia Ã¨ una brutta bestia :-)

bello l'intervento di "pandora"...

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 09:37:08 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f84a8e4$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Il 10/04/2012 22:56, Shapiro used clothes ha scritto:
>>
>> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
>> news:jm234umkv2@nnrp-beta.newsland.it...
>>
>>> mi dispiace ma su un punto ha ragione
>>
>> Mi riferivo alla polemica. Luzy non rinuncia ai suoi toni oltranzisti,
>> questo penso si possa dire.

>> Nel merito non entro, non ne so abbastanza, anche se per quel che ho
>> provato i ragionamenti di Etwas mi paiono assai interessanti.
>>
>> dR
>
> E ho già fatto adepti, leggiti questo thread. :-)))
>
> http://www.pianoconcerto.it/forum/index.php?/topic/762-eserc
izi-per-sviluppare-muscoli-delle-dita/#
>
> LOL, dovrò chiedere i diritti d'autore per le mie corbellerie?

chiariamo un dettaglio.
I muscoli esistono, e vengono anche potenziati con l'uso. Gli esercizi per potenziarli sono - in genere - dannosi semplicemente per un motivo: perché creano tensione nel braccio. Di fatto nel suonare l'avambraccio e il braccio hanno altrettanta importanza quanto le dita. E' il braccio, e non la mano, a spostare le dita e metterle in condizioni perfette per poter suonare velocemente e con forza (che poi sono le due maggiori difficoltà: velocità e potenza).
Specie quel genere di esercizi menzionati nel primo articolo del thread.
Avere mani perfette e rigidità nel braccio non serve a nulla, tanto vale sollevare pesi. Questo però non deve indurre a pensare che la massima flessibilità va di pari passo con un'inerzia muscolare, o che i muscoli non esistono e dunque non si sviluppano. E' ridicolo pensare che dieci anni di pianoforte non abbiano alcun effetto sullo sviluppo muscolare della mano, tanto idiota quanto pensare che tutto sia dovuto ala forza delle dita e basta.

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 09:41:35 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f84a08f$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Il 10/04/2012 22:05, luziferszorn ha scritto:
>> On 10 Apr, 21:23, "daniel pennac \(portatile\)"
>> <mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
>>>
>>> Dovrebbe spiegarci che la struttura della mano non si modifica...
>>
>>
>> Affatto. Spiega, da un punto di vista medico-scientifico, che tutte le
>> mani sono potenzialmente mani di possibili pianisti e che i pianisti
>> non hanno particolarità anatomiche non riscontrabili nella casistica
>> dei comuni mortali, che di per sé, ecco il punto, comprende strutture
>> assolutamente diversificate, alcune più adatte al pianoforte, altre

>> meno. E il discorso medico-scientifico si ferma lì.
>
> Veramente non si limita a dire questo, vedi esempio dell'hardware e del
> software, del violoncellista in erba e di Rostropovich.
>
>> Ora se prendiamo una mano non particolarmente strutturata per il
>> pianoforte, ad esempio la classica mano molto affusolata con dita
>> sottili e mignolo esile (tipica mano "femminile"), questa dovrà
>> lavorare assai di più per sviluppare una corretta postura che una mano
>> robusta e con dita robuste dovrà fare. Il mignolo e la fascia
>> muscolare a lato mano, unitamente alla nocca superiore del medesimo
>> sono particolarità strutturali essenziali per la posizione ferma e
>> sicura all'atto del trasferimento di qualsivoglia forza o imput che
>> parta dal resto del corpo, e non tutte le mani dispongono di mignoli
>> strutturati geniticamente alla Pollini o alla Rubinstein. Rattalino,
>> non a caso, parlava di "mano a spatola", "dita d'acciaio" (Rubinstein
>> mi pare) contrapposte a "dita di burro"; queste metafore servivano per
>> spiegare quanto alcune mani fossero più funzionali per suonare il
>> pianoforte. E va da sé che il lettore intelligente capisca da solo che
>> la mano di Rubinstein poteva benissimo diventare anche la mano di un
>> boscaiolo, o che la mano di Bach, visto il repertorio, potesse essere
>> completamente diversa dalla mano tipo "romantica".
>>
>> lq
>
> Sì ma tutto questo non ha a che fare con un lavoro di finger-building
> (passami il neologismo).

d'accordissimo
Però non è quello che dicevi prima. Prima negavi che i muscoli della mano si
potessero in alcun modo modificare anche dopo dieci anni di intenso lavoro
al pianoforte. Il che, con permesso è unha corbelleria sesquipedale <G>

> Nel caso di una mano esile e con mignolo debole non è che devi
> fargli fare i muscoli.

si fanno da soli

> Qualunque mano debole (a meno che non sia tarata per qualche guaio
> muscolare o neurale, ovvio) è in grado di "fare il pugno",
> cioè di flettere tutte le cinque dita, mignolino anemico compreso.
> Sì?
> Allora dal punto di vista della muscolatura ha già tutto per suonare il
> pianoforte.

esatto.

> Dato che la resistenza offerta dalla tastiera è minima in termini

> di grammi, il problema non è sviluppare forza nelle dita, ma la capacità
> - nel caso del mignolo - di piegarlo in modo che incida verticalmente
> (o più verticalmente possibile) sul tasto.
> Qui non c'entrano i muscoli, che ci sono già, ma la capacità di
> attivarli.

e attivandoli, si sviluppano

> Una mano "debole" è una mano non coordinata, non "priva di muscoli".

anche priva di muscoli, in un certo senso. Un pianista che conosco ha avuto
un incidente e dovuto interrompere lo studio intensivo per anni. La mano che
aveva subito danni era diventata palesemente più esile dell'altra. Alla
ripresa dello studio intensivo, dopo due anni il volume era aumentato fino
ad arrivare alle dimensioni originali. Si chiama semplicemente
atrofizzazione e riguarda *qualsiasi* muscolo del corpo umano. Negare questo
è veramente malafede, scusa.

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 09:42:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> ha scritto nel
messaggio news:4f853bd1$0$1383$4fafbaef@reader2.news.tin.it...
>
> "luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:2696d59d-978b-4567-9aec-1f136b67dffc@v22g2000vby.googlegroups.com...
> On 10 Apr, 21:23, "daniel pennac \(portatile\)"
> <mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
>>
>>> Dovrebbe spiegarci che la struttura della mano non si modifica...
>
>
>>Affatto.
>
> Ecco hai usato il termine giusto, "affatto" significa "del tutto"...
> Lo sviluppo più o meno accentuato di un muscolo non modifica la struttura,
> non ci sono modifiche a livello osseo, anche le eventuali tendiniti a cui
> si va incontro non sono modifiche strutturali...

nessuno ha detto che ci siano modifiche a livello osseo. Certo che no. Si
modificano i muscoli, non le ossa.
>
>
>

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 09:43:41 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f84a9fe$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>> sì, comporta un aumento di *una certa* muscolatura. Anche questo è
>> provato,
>> mi spiace.
>
> beh, non penso di poterti far cambiare idea...
> Magari io posso però, portami le prove!
> :-)))

la mia mano è una prova.

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 09:46:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f84b303$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Aggiungo una semplice osservazione, a logica.
> Il principio che presiede all'aumento della massa muscolare, tipo
> nel bodybuilding, è quello di sottoporre le fibre muscolari
> a stress (tipicamente con pesi vicini alla soglia massima di
> sopportazione del muscolo sollecitato)
> in modo che si creino microlesioni, "riparando" le quali il muscolo
> cresce ogni volta un po' di più.

non stiamo parlando di aumento della muscolatura ad hoc. Il body building
sviluppa i muscoli *oltre* il necessario.
Esempio. Senza sviluppare nulla: una persona resta a letto per cinque nni
per grave malattia. Un'altra persona per lavoro si muove sempre e fa minimo
dieci km al giorno.
Pensi che la muscolatura delle gambe di queste due persone sia identica? Da
quanto scrivi sul resto deduco che la risposta sia sì. (stiamo parlando di
uso normale, non di gente che "esercita" le gambe). Bene, mi sembra che non
sia il caso di spiegare che la tua teoria non sta in piedi :-)

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Wed, 11 Apr 2012 09:50:42 GMT

View Forum Message <> Reply to Message

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:jm3juthum3@nnrp-beta.newsland.it...
> nessuno ha detto che ci siano modifiche a livello osseo. Certo che no. Si
> modificano i muscoli, non le ossa.

Lucy lo ha scritto!

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Wed, 11 Apr 2012 10:11:58 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 11 Apr, 11:50, "daniel pennac \(portatile\)"
<mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
> "Herr von Faninal" <wa...@mail.nz> ha scritto nel
messaggionews:jm3juthum3@nnrp-beta.newsland.it...
>
> > nessuno ha detto che ci siano modifiche a livello osseo. Certo che no. Si
> > modificano i muscoli, non le ossa.
>
> Lucy lo ha scritto!

"Figuriamoci se una Martha fotomodella
invece che pianista si sarebbe trovata la stessa bella manina. Se la
mano e l'avambraccio e tutto il resto hanno strutture osse, muscolari
e tendinee non si capisce perchÃ© queste non si debbano modificare
alle
sollecitazioni di anni e anni di studi micidiali. Esattamente come i
piedi e le gambe di una ballerina. "

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Wed, 11 Apr 2012 10:15:01 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

>
>> Una mano "debole" Ã¨ una mano non coordinata, non "priva di muscoli".
>
> anche priva di muscoli, in un certo senso. Un pianista che conosco ha avuto
> un incidente e dovuto interrompere lo studio intensivo per anni. La mano che
> aveva subito danni era diventata palesemente piÃ¹ esile dell'altra. Alla
> ripresa dello studio intensivo, dopo due anni il volume era aumentato fino
> ad arrivare alle dimensioni originali. Si chiama semplicemente
> atrofizzazione e riguarda *qualsiasi* muscolo del corpo umano. Negare questo
> Ã¨ veramente malafede, scusa.

>
>

Uff, ma che irruenza. Questa gentilezza non l'ho gradita.
La malafede me la riservo per cose piÃ¹ importanti, se permetti.
Comunque fai sempre lo stesso esempio, anche nell'altra risposta:
il sottoutilizzo di un muscolo, che allo stato normale ha un certo grado
di tonicitÃ e di volume, ha l'ovvia conseguenza di diminuire il tono
muscolare. E allora?
Non Ã¨ la stessa cosa che dire che l'attivitÃ pianistica
di una mano normale (cioÃ¨ non infortunata, ingessata, immobilizzata e
simili)
provoca un *aumento* della sua massa muscolare:
cioÃ¨ non un recupero della tonicitÃ originaria, ma proprio uno
sviluppo *ulteriore* delle fibre muscolari.
Di questo si parlava o mi sono sbagliato io?

Non mi sembra difficilissima da capire la differenza.

Di lÃ fai l'esempio di uno che sta a letto per anni in stato di
immobilitÃ e uno che cammina dieci km giorno!!!
Ma dai, ti sembra un paragone plausibile?
E sostieni, che da quello scrivo, per me non ci sarebbe differenza alcuna.
Come diceva il buon Ghedini (un po' mi manca, caspita): ma va lÃ .

Al di lÃ del fatto che Ã¨ un esempio doppiamente insostenibile:
ti rendi conto cosa vuol dire per le gambe e glutei portare per 10 km
al giorno il proprio peso corporeo?
Cosa c'entra tutto questo col pianoforte?

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Wed, 11 Apr 2012 10:16:35 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:18f701db-0cdd-45c8-a4fd-887343846c26@d4g2000vbn.googlegroups.com...

>"Figuriamoci se una Martha fotomodella
>invece che pianista si sarebbe trovata la stessa bella manina. Se la
>mano e l'avambraccio e tutto il resto hanno strutture osse, muscolari
>e tendinee non si capisce perché queste non si debbano modificare
>alle
>sollecitazioni di anni e anni di studi micidiali. Esattamente come i
>piedi e le gambe di una ballerina. "

Lucy, sai che l'attività fisica prolungata, il ballo è a tutti gli effetti
paragonabile a qualsiasi sport praticato a livello agonistico, produce
modificazioni nella produzione di ormoni? L'ormone della crescita non credo
che venga prodotto a seguito dello studio del pianoforte, in caso contrario
ti invito a presentare studi scientifici che lo dimostrino.

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Wed, 11 Apr 2012 10:27:24 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 11/04/2012 11:37, Herr von Faninal ha scritto:
> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f84a8e4$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>> Il 10/04/2012 22:56, Shapiro used clothes ha scritto:
>>>
>>> "Herr von Faninal"<wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
>>> news:jm234umkv2@nnrp-beta.newsland.it...
>>>
>>>> mi dispiace ma su un punto ha ragione
>>>
>>> Mi riferivo alla polemica. Luzy non rinuncia ai suoi toni oltranzisti,
>>> questo penso si possa dire.
>>> Nel merito non entro, non ne so abbastanza, anche se per quel che ho
>>> provato i ragionamenti di Etwas mi paiono assai interessanti.
>>>
>>> dR
>>
>> E ho giÃ fatto adepti, leggiti questo thread. :-)))
>>
>> http://www.pianoconcerto.it/forum/index.php?/topic/762-eserc
izi-per-sviluppare-muscoli-delle-dita/#
>>
>> LOL, dovrÃ² chiedere i diritti d'autore per le mie corbellerie?
>
> chiariamo un dettaglio.
> I muscoli esistono, e vengono anche potenziati con l'uso. Gli esercizi per
> potenziarli sono - in genere - dannosi semplicemente per un motivo: perchÃ©
> creano tensione nel braccio. Di fatto nel suonare l'avambraccio e il braccio
> hanno altrettanta importanza quanto le dita. E' il braccio, e non la mano, a
> spostare le dita e metterle in condizioni perfette per poter suonare
> velocemente e con forza (che poi sono le due maggiori difficoltÃ : velocitÃ e
> potenza).
> Specie quel genere di esercizi menzionati nel primo articolo del thread.
> Avere mani perfette e rigiditÃ nel braccio non serve a nulla, tanto vale
> sollevare pesi.

Fin qui d'accordo.

Questo perÃ² non deve indurre a pensare che la massima
> flessibilitÃ va di pari passo con un'inerzia muscolare, o che i muscoli non
> esistono e dunque non si sviluppano. E' ridicolo pensare che dieci anni di
> pianoforte non abbiano alcun effetto sullo sviluppo muscolare della mano,
> tanto idiota quanto pensare che tutto sia dovuto ala forza delle dita e
> basta.

Non ho mai parlato di inerzia muscolare (anzi del contrario).
I muscoli di braccia e mani esistono, ma non si sviluppano attraverso il
"semplice" (virgolette eh!) lavoro pianistico.
Dieci o cinquanta anni di pianoforte non hanno alcun effetto sullo
sviluppo muscolare, ma sull'efficienza con cui i muscoli vengono
attivati e deattivati (dissociazione), a livello di apparato nervoso e
coordinazione quindi.
Se poi per "sviluppo muscolare" intendi questo, siamo d'accordo:
ma *non* si tratta di aumento di massa muscolare.
Non Ã¨ una tesi "idiota", almeno quanto sarei tentato di considerare
quella delle mani muscolose.
Ma non amo i flame.

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Wed, 11 Apr 2012 10:35:04 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 11 Apr, 12:16, "daniel pennac \(portatile\)"
<mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
> L'ormone della crescita non credo
> che venga prodotto a seguito dello studio del pianoforte, in caso contrario
> ti invito a presentare studi scientifici che lo dimostrino.

c'inventeremo il paradosso delle gemelline pianiste

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Wed, 11 Apr 2012 10:39:50 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:c8614959-bd49-4284-9220-eb69629c4626@l14g2000vbe.googlegroups.com...

> c'inventeremo il paradosso delle gemelline pianiste

Lucy, si procede per dimostrazioni non per fantasie...

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Wed, 11 Apr 2012 11:00:45 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 11 Apr, 12:27, etwas langsamer <etwl...@gmail.com> wrote:

> Dieci o cinquanta anni di pianoforte non hanno alcun effetto sullo
> sviluppo muscolare, ma sull'efficienza con cui i muscoli vengono
> attivati e deattivati (dissociazione), a livello di apparato nervoso e
> coordinazione quindi.
> Se poi per "sviluppo muscolare" intendi questo, siamo d'accordo:
> ma *non* si tratta di aumento di massa muscolare.
> Non Ã¨ una tesi "idiota", almeno quanto sarei tentato di considerare
> quella delle mani muscolose.

Cmq c'Ã¨ una ragione ideologica dietro a questo discutere. Quando negli anni ottanta pubblicarono il manualetto del Sandor (le cui tesi riverberano in questo thread e nei link segnalati) ci fu molta gente che pensÃ² d'aver scoperto un nuovo pianeta. La mia insegnante michelangiolesca disse "adesso va di moda il Sandor". Rattalino lo stroncÃ² pigliandolo per il culo sulla faccenda dei piedi grandi necessari per usare i tre pedali contemporaneamente. Risaliti mi pare fosse della stessa opinione. E sto facendo tre citazioni che fanno capo a tre scuole differenti.

Non che Sandor fosse un idiota, ma a tratti scriveva come se volesse sembrarlo. Poi alcune cose erano ovvie, ma di quell'ovvio che agli occhi dei neofiti appare come una rivelazione. Ecco, azzarderei un paragone tra il Sandor e il Dan Brown. Ora la questione ideologica si fa anche politica, nella misura in cui si ipotizza la scoperta di una nuova didattica che fonda le sue idee sull'invenzione della ruota dopo che siamo giÃ arrivati sulla luna (okkei, per alcuni non ci siamo mai arrivati).

Bando alle metafore. A che scopo inventarsi l'idea di una didattica nuova che si oppone ad una vecchia quando abbiamo un pianismo stellare che non cede nella sequenza storico-cronologica, cioÃ¨ che produce costantemente grandi talenti, diciamo da Chopin fino alla Avdeeva? E si badi che se c'Ã¨ un problema storicamente dimostrabile questo verte piÃ¹ sulla storia dell'interpretazione che sulla storia della tecnica pianistica, perchÃ© Ã¨ piÃ¹ vero che troppi pianisti continuano a massacrare bach, piuttosto che troppi pianisti continuino a suonare da

cani chopin perchÃ© non hanno la tecnica adatta.

lq

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 11:15:13 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f855c8c$0$1384$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Non ho mai parlato di inerzia muscolare (anzi del contrario).
> I muscoli di braccia e mani esistono, ma non si sviluppano attraverso il
> "semplice" (virgolette eh!) lavoro pianistico.

no, certo che no, anche perché comunque noi li usiamo di continuo durante la
giornata, se è per quello

> Dieci o cinquanta anni di pianoforte non hanno alcun effetto sullo
> sviluppo muscolare, ma sull'efficienza con cui i muscoli vengono attivati
> e deattivati (dissociazione), a livello di apparato nervoso e
> coordinazione quindi.

sull'efficienza ma anche sulla muscolatura.

> Se poi per "sviluppo muscolare" intendi questo, siamo d'accordo:
> ma *non* si tratta di aumento di massa muscolare.

anche. In minima parte sì, c'è un aumento di alcune fasce muscolari. Alcune.

> Non è una tesi "idiota", almeno quanto sarei tentato di considerare
> quella delle mani muscolose.
> Ma non amo i flame.

beh, dopo aver dato dell'imbecille (ovviamente in modo garbato) a Lucy per
decine di post, dire di non amare i flame è forte <G>

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 11:16:43 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:c39de965-0fdc-4fd6-93d5-e8facdf35e26@h5g2000vbx.googlegroups.com...

>Bando alle metafore. A che scopo inventarsi l'idea di una didattica

>nuova che si oppone ad una vecchia quando abbiamo un pianismo stellare
>che non cede nella sequenza storico-cronologica, cioè che produce
>costantemente grandi talenti, diciamo da Chopin fino alla Avdeeva? E
>si badi che se c'è un problema storicamente dimostrabile questo verte
>più sulla storia dell'interpretazione che sulla storia della tecnica
>pianistica, perché è più vero che troppi pianisti continuano a
>massacrare bach, piuttosto che troppi pianisti continuino a suonare da
>cani chopin perché non hanno la tecnica adatta.

devo dire che sono perfettamente d'accordo con quanto sopra

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Wed, 11 Apr 2012 11:27:56 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 11/04/2012 13:00, luziferszorn ha scritto:
> On 11 Apr, 12:27, etwas langsamer<etwl...@gmail.com> wrote:
>
>> Dieci o cinquanta anni di pianoforte non hanno alcun effetto sullo
>> sviluppo muscolare, ma sull'efficienza con cui i muscoli vengono
>> attivati e deattivati (dissociazione), a livello di apparato nervoso e
>> coordinazione quindi.
>> Se poi per "sviluppo muscolare" intendi questo, siamo d'accordo:
>> ma *non* si tratta di aumento di massa muscolare.
>> Non Ã¨ una tesi "idiota", almeno quanto sarei tentato di considerare
>> quella delle mani muscolose.
>
>
> Cmq c'Ã¨ una ragione ideologica dietro a questo discutere. Quando negli
> anni ottanta pubblicarono il manualetto del Sandor

Guarda che nell'essenziale Sandor non ha inventato niente.
La tecnica del peso, la considerazione olistica del complesso
spalla-braccio-mano-dita, se ti riferisci a tutto questo, sono
"scoperte" che
rimontano a inizio '900 (se ne entusiasmÃ² Busoni) con i lavori
pionieristici di Steinhausen, Deppe, Breithaupt e poi di didatti come
Matthay, Ortmann e una miriade d'altri.
Metto le virgolette in "scoperte", perchÃ©, di fatto, anche gente come
Chopin o Liszt
suonavano, istintivamente, secondo questi principi, contraddicendo
in gran parte gli insegnamenti che avevano ricevuto dai loro
maestri e loro stessi, come didatti, impartivano ancora ai loro
allievi. Insegnamenti che dipendevano ancora dalla vecchia scuola
delle dita-martelletto di clavicembalistica derivazione.
D'altro canto anche in questa scuola il concetto di sviluppo muscolare
non conta affatto; conta molto di piÃ¹ l'idea di "indipendenza", cui

ciascun dito dovrebbe arrivare singolarmente proprio come se fosse il
martelletto di un pianoforte.

>
> Bando alle metafore. A che scopo inventarsi l'idea di una didattica
> nuova che si oppone ad una vecchia quando abbiamo un pianismo stellare
> che non cede nella sequenza storico-cronologica, cioÃ¨ che produce
> costantemente grandi talenti, diciamo da Chopin fino alla Avdeeva?

Ti ho risposto sopra: farei una netta distinzione tra storia del
pianismo "suonato" e storia della didattica pianistica. Sono strade
non sempre convergenti, e si capisce anche il perchÃ©, dato che
il secondo si propone il difficile compito di comprendere
nel modo piÃ¹ "scientifico" (e quindi, nelle intenzioni, replicabile
e insegnabile) un complesso di atteggiamenti psicofisici che nei grandi
interpreti che hai citato Ã¨ allo stato di talento naturale, certo non
tematizzato e sistematizzato come si propone invece di fare un didatta.

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 11:40:32 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4f8559a5$0$1384$4fafbaef@reader2.news.tin.it...
>
>>
>>> Una mano "debole" è una mano non coordinata, non "priva di muscoli".
>>
>> anche priva di muscoli, in un certo senso. Un pianista che conosco ha
>> avuto
>> un incidente e dovuto interrompere lo studio intensivo per anni. La mano
>> che
>> aveva subito danni era diventata palesemente più esile dell'altra. Alla
>> ripresa dello studio intensivo, dopo due anni il volume era aumentato
>> fino
>> ad arrivare alle dimensioni originali. Si chiama semplicemente
>> atrofizzazione e riguarda *qualsiasi* muscolo del corpo umano. Negare
>> questo
>> è veramente malafede, scusa.
>>
>>
>
> Uff, ma che irruenza. Questa gentilezza non l'ho gradita.

> La malafede me la riservo per cose più importanti, se permetti.

ritiro

> Comunque fai sempre lo stesso esempio, anche nell'altra risposta:
> il sottoutilizzo di un muscolo, che allo stato normale ha un certo grado
> di tonicità e di volume, ha l'ovvia conseguenza di diminuire il tono
> muscolare. E allora?

e allora è vero anche il contrario :-)
Il sovrutilizzo sviluppa la massa muscolare

> Non è la stessa cosa che dire che l'attività pianistica
> di una mano normale (cioè non infortunata, ingessata, immobilizzata e
> simili)
> provoca un *aumento* della sua massa muscolare:
> cioè non un recupero della tonicità originaria, ma proprio uno
> sviluppo *ulteriore* delle fibre muscolari.
> Di questo si parlava o mi sono sbagliato io?

no, hai ragione

>
> Non mi sembra difficilissima da capire la differenza.
>
> Di là fai l'esempio di uno che sta a letto per anni in stato di
> immobilità e uno che cammina dieci km giorno!!!
> Ma dai, ti sembra un paragone plausibile?

certo. Uno che non suona il pianoforte è paragonabile a uno che ogni giorno
va sì e no dal panettiere e ritorno.
Uno che suona otto ore al giorno è paragonabile a uno che si allena per la
maratone almeno qualche ora al giorno.
tu neghi che le gambe di questi due signori sono diverse?
Cioè che il maratoneta è solo uno che sa coordinare meglio le gambe? Non
solo. Ha anche un poi' più di tonicità muscolare, tutto qui

> Al di là del fatto che è un esempio doppiamente insostenibile:
> ti rendi conto cosa vuol dire per le gambe e glutei portare per 10 km
> al giorno il proprio peso corporeo?

non vuol dire nulla. Le gambe le puoi allenare anche facendole muovere
sdraiato su un tappetino, sena far loro portare il peso del corpo

> Cosa c'entra tutto questo col pianoforte?

nulla, c'entra col corpo umano. Che ha dei muscoli, acnhe quando non
vogliamo ammetterlo. Qualsiasi muscolo che viene usato (male o bene) per

lungo tempo aumenta il proprio volume, anche se di pochissimo. Nel pianoforte prevale sullo sviluppo muscolare l'elasticità e la coordinazione, per questo non ha senso paragonare in effetti la cosa a uno sport di potenza muscolare. Ma a uno che coinvolga elasticità e coordinazione. Se guardi quelli che fanno salto in alto

---

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 11:41:17 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOtin.it> ha scritto nel messaggio news:4f8553ef$0$1392$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
>
> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
> news:jm3juthum3@nnrp-beta.newsland.it...
>> nessuno ha detto che ci siano modifiche a livello osseo. Certo che no. Si
>> modificano i muscoli, non le ossa.
>
> Lucy lo ha scritto!

ah. Beh, magari a qualcuno viene l'artrite :-)))))))))

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Wed, 11 Apr 2012 11:42:23 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 11 Apr, 13:27, etwas langsamer <etwl...@gmail.com> wrote:

>
> Guarda che nell'essenziale Sandor non ha inventato niente.

Tu non mi leggi... Nei fatti Sandor ha divulgato in un preciso contesto storico in modo tale da sembrare il Messia arrivato sulla Terra. Se non vuoi accettare il taglio critico/ideologico Ã¨ un altro paio di mani...

>
> il secondo si propone il difficile compito di comprendere
> nel modo piÃ¹ "scientifico" (e quindi, nelle intenzioni, replicabile
> e insegnabile) un complesso di atteggiamenti psicofisici che nei grandi
> interpreti che hai citato Ã¨ allo stato di talento naturale

A beh, abbiamo qui decretato che sono degli idiot savants

dopo questa vado a tagliarmi le vene
lq

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Wed, 11 Apr 2012 12:24:24 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 11/04/2012 13:42, luziferszorn ha scritto:
> On 11 Apr, 13:27, etwas langsamer<etwl...@gmail.com> wrote:
>
>>
>> Guarda che nell'essenziale Sandor non ha inventato niente.
>
>
> Tu non mi leggi... Nei fatti Sandor ha divulgato in un preciso
> contesto storico in modo tale da sembrare il Messia arrivato sulla
> Terra. Se non vuoi accettare il taglio critico/ideologico Ã¨ un altro
> paio di mani...
>

Ti ho letto di fretta, Ã¨ vero. PerÃ² un punto Ã¨ essenziale: la didattica
cui fa riferimento Sandor *Ã¨* nuova, nella misura in cui differisce
da quella tradizionale del "rinforzare le dita", "aumentare la forza",
"sviluppare l'indipendenza", cioÃ¨ una didattica tutta mano-centrica
che non ha ragion d'essere.
Quanti insegnanti perÃ² ancora la divulgano?
Questa Ã¨ la domanda.

>>
>> il secondo si propone il difficile compito di comprendere
>> nel modo piÃ¹ "scientifico" (e quindi, nelle intenzioni, replicabile
>> e insegnabile) un complesso di atteggiamenti psicofisici che nei grandi
>> interpreti che hai citato Ã¨ allo stato di talento naturale
>
>
> A beh, abbiamo qui decretato che sono degli idiot savants

Chopin a 18 anni suonava giÃ "alla Chopin" senza che nessuno glielo
avesse insegnato (e grazie a dio ascoltÃ² il suggerimento di Mendelssohn
di non diventare scolaro di Kalkbrenner che, seguace com'era della vecchia
scuola, lo avrebbe nel migliore dei casi normalizzato).
Vogliamo parlare della precocitÃ di un Liszt? Di Anton Rubinstein? di
Josef Hoffman?
Non vedo perchÃ© negare il loro talento naturale, cioÃ¨ un modo di suonare

perfettamente inconsapevole sul piano "del metodo".
Del resto, e qui Ã¨ il tema interessante imho,
se oggi uno studente normalmente dotato si puÃ² diplomare con la Sonata
in Si minore,
mentre al tempo in cui fu scritta era privilegio di pochi (se non
di Liszt soltanto) eseguirla correttamente
significa che la didattica ha fatto qualche passo avanti, non credi?

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Wed, 11 Apr 2012 12:36:55 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

>>>
>>
>> Uff, ma che irruenza. Questa gentilezza non l'ho gradita.
>> La malafede me la riservo per cose piÃ¹ importanti, se permetti.
>
> ritiro

no problem :-)

>
>> Comunque fai sempre lo stesso esempio, anche nell'altra risposta:
>> il sottoutilizzo di un muscolo, che allo stato normale ha un certo grado
>> di tonicitÃ e di volume, ha l'ovvia conseguenza di diminuire il tono
>> muscolare. E allora?
>
> e allora Ã¨ vero anche il contrario :-)
> Il sovrutilizzo sviluppa la massa muscolare

Eh no! :) "Sovrautilizzo" di un muscolo Ã¨ un termine un po' ambiguo, lo puoi
intendere come "utilizzo prolungato" (Ã¨ il caso del pianoforte, ma anche
della dattilografa),
oppure "utilizzo al di sopra delle capacitÃ " (Ã¨ il caso del body building
e in genere dell'attivitÃ fisica agonistica).
Solo in questo secondo caso tu hai aumento della massa muscolare.
L'atrofia, come dice la parola stessa, Ã¨ uno stato di anomala riduzione
del muscolo, un po' come una spugna secca: se la bagni torna al suo
stato naturale.

>>
>> Di lÃ fai l'esempio di uno che sta a letto per anni in stato di
>> immobilitÃ e uno che cammina dieci km giorno!!!

>> Ma dai, ti sembra un paragone plausibile?
>
> certo. Uno che non suona il pianoforte Ã¨ paragonabile a uno che ogni giorno
> va sÃ¬ e no dal panettiere e ritorno.
> Uno che suona otto ore al giorno Ã¨ paragonabile a uno che si allena per la
> maratone almeno qualche ora al giorno.
> tu neghi che le gambe di questi due signori sono diverse?
> CioÃ¨ che il maratoneta Ã¨ solo uno che sa coordinare meglio le gambe? Non
> solo. Ha anche un poi' piÃ¹ di tonicitÃ muscolare, tutto qui

Mmmm. Anche qui confondi "utilizzo prolungato" con "utilizzo sotto
sforzo" (che Ã¨ l'unico per cui si puÃ² parlare di sviluppo muscolare)
Da un punto di vista del "peso" in gioco, suonare il pianoforte Ã¨
proprio come andare dal panettiere. :-)

>> Al di lÃ del fatto che Ã¨ un esempio doppiamente insostenibile:
>> ti rendi conto cosa vuol dire per le gambe e glutei portare per 10 km
>> al giorno il proprio peso corporeo?
>
> non vuol dire nulla. Le gambe le puoi allenare anche facendole muovere
> sdraiato su un tappetino, sena far loro portare il peso del corpo

Non aumenterai mai la loro massa, garantito. :-)

>> Cosa c'entra tutto questo col pianoforte?
>
> nulla, c'entra col corpo umano. Che ha dei muscoli, acnhe quando non
> vogliamo ammetterlo. Qualsiasi muscolo che viene usato (male o bene) per
> lungo tempo aumenta il proprio volume, anche se di pochissimo. Nel
> pianoforte prevale sullo sviluppo muscolare l'elasticitÃ e la coordinazione,
> per questo non ha senso paragonare in effetti la cosa a uno sport di potenza
> muscolare. Ma a uno che coinvolga elasticitÃ e coordinazione. Se guardi
> quelli che fanno salto in alto
>

Che comunque richiede sempre una bella dose di muscolatura per
sospendere per qualche secondo un peso di 60-70 kg a due metri e passa
di altezza...
Situazione che nel pianoforte non esiste.
Il punto Ã¨ che guardare all'evoluzione dell'aspetto di una mano nel
tempo, mi sembra un po' ingannevole.
Non dico da quando si era bambini, etÃ in cui ovviamente la mano Ã¨
piÃ¹ piccola ed esile e deve crescere (ma lo farebbe anche senza il
pianoforte, eh), ma anche in etÃ adulta, a distanza di dieci anni
poniamo. Troppe cose cambiano.
La pelle si assottiglia, escono le vene sul dorso, aumentano le pieghe.
Cose cosÃ¬.

Una mano di un pianista anziano (mi vengono in mente le manone di Horowitz) sembra piÃ¹ scolpita e possente, ma il suo tono muscolare Ã¨ lo stesso dei vent'anni.
Poi, come detto, non spero di convincerti :-)

Subject: Re: Un parere.
Posted by Shapiro used clothes on Wed, 11 Apr 2012 16:45:53 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:4f84a8e4$0$1393$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> E ho giÃ fatto adepti, leggiti questo thread. :-)))

Ho visto.
Devo dire che ci capisco ben poco.
Quel poco che ho studiato l'ho fatto molto istintivamente, con i minimi correttivi della mia insegnante che evidentemente interveniva lo stretto necessario.
Dolori perÃ² non ne ho mai avuti, e un certo progresso c'era. Lento, ma c'era.
Forse Lei era meglio di quanto pensassi io allora. :-)
Per la cronaca, gli esercizi tipo Hanon o Schmitt, con le tre o quattro note tenute: me ne ha fatti pare un sacco. Il punto Ã¨ che io non mi ci fermavo piÃ¹ di tanto (mai stato masochista).
Devo riorganizzare i miei ricordi, comunque.
In generale mi Ã¨ sempre parso piÃ¹ salutare avere un senso di naturalezza, nel suonare. Quando mi sentivo "tirato", innaturale a qualsiasi livello, cercavo di cambiare atteggiamento. Sono sempre stato un dilettante, comunque.
Grazie, eh, :-).

dR

Subject: Re: Un parere.
Posted by Herr von Faninal on Wed, 11 Apr 2012 18:21:41 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio news:4f857ae7$0$1384$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> Eh no! :) "Sovrautilizzo" di un muscolo è un termine un po' ambiguo, lo
> puoi
> intendere come "utilizzo prolungato" (è il caso del pianoforte, ma anche
> della dattilografa),

> oppure "utilizzo al di sopra delle capacità" (è il caso del body building
> e in genere dell'attività fisica agonistica).
> Solo in questo secondo caso tu hai aumento della massa muscolare.
> L'atrofia, come dice la parola stessa, è uno stato di anomala riduzione
> del muscolo, un po' come una spugna secca: se la bagni torna al suo stato
> naturale.

insomma, uno usa gli stessi identici muscoli del corpo otto ore al giorno e
questi muscoli sono nello stesso identico stato, cioè sono identici a quelli
di chi non li usa nemmeno un'ora alla settimana. Interessante, come tesi.
Poco credibile, ma interessante proprio per la sua assurdità :-)

> Mmmm. Anche qui confondi "utilizzo prolungato" con "utilizzo sotto sforzo"
> (che è l'unico per cui si può parlare di sviluppo muscolare)
> Da un punto di vista del "peso" in gioco, suonare il pianoforte è proprio
> come andare dal panettiere. :-)

anche l'idea che non si debbe esercitare una certa forza per suonare mi pare
francamente eccessiva. Un individuo della stazza di Richter avrà un suono
comunque più potente di un bambino. Senza tirar in ballo anatomia o fisica,
basta avere due orecchie.

> Che comunque richiede sempre una bella dose di muscolatura per sospendere
> per qualche secondo un peso di 60-70 kg a due metri e passa di altezza...

come dire che per stare in piedi ci vuole uno scheletro e dei muscoli. Sì,
penso proprio di sì.

> Situazione che nel pianoforte non esiste.

allora nemmeno i muscoli del braccio possono differire da un individuo
all'altro, visto che le braccia non sostengono il corpo.

> Il punto è che guardare all'evoluzione dell'aspetto di una mano nel
> tempo, mi sembra un po' ingannevole.
> Non dico da quando si era bambini, età in cui ovviamente la mano è
> più piccola ed esile e deve crescere (ma lo farebbe anche senza il
> pianoforte, eh), ma anche in età adulta, a distanza di dieci anni poniamo.
> Troppe cose cambiano.
> La pelle si assottiglia, escono le vene sul dorso, aumentano le pieghe.
> Cose così.

sì certo

> Una mano di un pianista anziano (mi vengono in mente le manone di
> Horowitz) sembra più scolpita e possente, ma il suo tono muscolare è lo
> stesso dei vent'anni.

ah sì? Anche questa teoria è interessante. Che a 80 anni il tono muscolare sia identico a quando si ha vent'anni.
Chissà come mai il resto del corpo degenera, viene il doppio mento e tutto si rilassa ma la mano no.
Sarebbe contrario a tutto quanto hai sostenuto fino a adesso.

> Poi, come detto, non spero di convincerti :-)

Difficilmente si può essere convinti da una teoria senza uno straccio di riscontro (che vale anche per quel che dico io)>

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Wed, 11 Apr 2012 18:59:38 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 11 Apr, 20:21, "Herr von Faninal" <wa...@mail.nz> wrote:
> "etwas langsamer" <etwl...@gmai

>
> > Poi, come detto, non spero di convincerti :-)
>
> Difficilmente si puÃ² essere convinti da una teoria senza uno straccio di
> riscontro (che vale anche per quel che dico io)>

giÃ , avevo infatti pensato al "paradosso delle gemelle" sulla falsa riga del noto "paradosso dei gemelli"

lq

Subject: Re: Un parere.
Posted by etwas langsamer on Wed, 11 Apr 2012 19:05:51 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

Il 11/04/2012 20:21, Herr von Faninal ha scritto:
> "etwas langsamer"<etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
> news:4f857ae7$0$1384$4fafbaef@reader2.news.tin.it...
>
>> Eh no! :) "Sovrautilizzo" di un muscolo Ã¨ un termine un po' ambiguo, lo
>> puoi
>> intendere come "utilizzo prolungato" (Ã¨ il caso del pianoforte, ma anche
>> della dattilografa),
>> oppure "utilizzo al di sopra delle capacitÃ " (Ã¨ il caso del body building
>> e in genere dell'attivitÃ fisica agonistica).

>> Solo in questo secondo caso tu hai aumento della massa muscolare.
>> L'atrofia, come dice la parola stessa, Ã¨ uno stato di anomala riduzione
>> del muscolo, un po' come una spugna secca: se la bagni torna al suo stato
>> naturale.
>
>
> insomma, uno usa gli stessi identici muscoli del corpo otto ore al giorno e
> questi muscoli sono nello stesso identico stato, cioÃ¨ sono identici a quelli
> di chi non li usa nemmeno un'ora alla settimana. Interessante, come tesi.
> Poco credibile, ma interessante proprio per la sua assurditÃ :-)

PerchÃ©, ci sono persone che usano le proprie mani e le proprie braccia
per meno di un'ora alla settimana? Ho mai sostenuto questa baggianata?
Quello che Ã¨ interessante (dovrei dire bizzarro), scusami,
Ã¨ questo modo di controargomentare mettendo in bocca all'interlocutore
tesi palesemente assurde, sperando in un attimo di distrazione. :-)

>> Mmmm. Anche qui confondi "utilizzo prolungato" con "utilizzo sotto sforzo"
>> (che Ã¨ l'unico per cui si puÃ² parlare di sviluppo muscolare)
>> Da un punto di vista del "peso" in gioco, suonare il pianoforte Ã¨ proprio
>> come andare dal panettiere. :-)
>
> anche l'idea che non si debbe esercitare una certa forza per suonare mi pare
> francamente eccessiva. Un individuo della stazza di Richter avrÃ un suono
> comunque piÃ¹ potente di un bambino. Senza tirar in ballo anatomia o fisica,
> basta avere due orecchie.

Ma certo che sÃ¬, e con questo? E poi dipende cosa intendi per "esercitare
una certa forza". Se intendi lavorare con il peso e mettere in azione
i muscoli del braccio, delle spalle, i pettorali (tutti concorrono
al gesto pianistico), per scaricare il peso sulle dita,
Ã¨ evidente che il peso esercitato sarÃ differente
e differentente dosato in un adulto rispetto un bambino.
E' lapalissiano.
Io dico altro perÃ²: che suonare il pianoforte, sia
Richter o il mio nipotino a farlo, non costituisce attivitÃ in grado di
portare la muscolatura di mani e braccia a una soglia di sforzo tale
da creare le condizioni per aumentare la massa muscolare.
PiÃ¹ chiaro di cosÃ¬ non sono in grado di spiegarlo :-)

>> Che comunque richiede sempre una bella dose di muscolatura per sospendere
>> per qualche secondo un peso di 60-70 kg a due metri e passa di altezza...
>
> come dire che per stare in piedi ci vuole uno scheletro e dei muscoli. SÃ¬,
> penso proprio di sÃ¬.
>
>> Situazione che nel pianoforte non esiste.

>
> allora nemmeno i muscoli del braccio possono differire da un individuo
> all'altro, visto che le braccia non sostengono il corpo.

Uh? Questa non l'ho capita proprio :-(

>> Una mano di un pianista anziano (mi vengono in mente le manone di
>> Horowitz) sembra piÃ¹ scolpita e possente, ma il suo tono muscolare Ã¨ lo
>> stesso dei vent'anni.
>
> ah sÃ¬? Anche questa teoria Ã¨ interessante. Che a 80 anni il tono muscolare
> sia identico a quando si ha vent'anni.
> ChissÃ come mai il resto del corpo degenera, viene il doppio mento e tutto
> si rilassa ma la mano no.
> Sarebbe contrario a tutto quanto hai sostenuto fino a adesso.

Non vedo perchÃ©: come ho giÃ ripetuto piÃ¹ volte, invano purtroppo,
mantenere il tono muscolare Ã¨ cosa diversa dall'accrescere la massa.
Del resto, non si spiegherebbe come i grandi artisti abbiano potuto
suonare certo repertorio fino a un'etÃ avanzata, se non avessero
avuto la medesima mano di quando erano piÃ¹ giovani.
Semmai i problemi piÃ¹ frequenti del pianista anziano sono alle
articolazioni, non ai "muscoli": viene in mente Ashkenazy che ha dovuto
ritirarsi per l'artrite che ormai gli sta incurvando le dita.

>> Poi, come detto, non spero di convincerti :-)
>
> Difficilmente si puÃ² essere convinti da una teoria senza uno straccio di
> riscontro (che vale anche per quel che dico io)>

Bah, l'anatomia, la logica, per me sono dei buoni riscontri.
PerÃ² Ã¨ meglio che chiudiamo qui, in effetti.
Ho capito come la pensi, sarebbe un ripetersi :-)

ciao
E

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Wed, 11 Apr 2012 19:06:15 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:28080bda-fd3e-4d5f-a2aa-119422fefc0c@z38g2000vbu.googlegroups.com...

>già, avevo infatti pensato al "paradosso delle gemelle" sulla falsa
>riga del noto "paradosso dei gemelli"

>lq

Se tu leggessi Music, Language, and the brain, ti accorgeresti che spesso si
fanno, in ambito cognitivista, esperimenti sui gemelli...

Subject: Re: Un parere.
Posted by luziferszorn on Wed, 11 Apr 2012 19:14:54 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

On 11 Apr, 21:06, "daniel pennac \(portatile\)"
<mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:

>
> Se tu leggessi Music, Language, and the brain, ti accorgeresti che spesso si
> fanno, in ambito cognitivista, esperimenti sui gemelli...

topolini bianchi?

Subject: Re: Un parere.
Posted by daniel pennac \(porta on Wed, 11 Apr 2012 19:40:33 GMT
View Forum Message <> Reply to Message

"luziferszorn" <pan25712@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:bf0a09da-19fa-4d00-a024-60e2bc4d507e@j14g2000vbc.googlegroups.com...
> On 11 Apr, 21:06, "daniel pennac \(portatile\)"
> <mariorenda2NOS...@NOtin.it> wrote:
>
>>
>> Se tu leggessi Music, Language, and the brain, ti accorgeresti che spesso
>> si
>> fanno, in ambito cognitivista, esperimenti sui gemelli...
>
>
> topolini bianchi?

No, no personcine in carne e ossa...